

L'ANNO NUOVO SI INIZIA NEL SEGNO DEL COMBATTIMENTO E DEL LAVORO PER LA VITTORIA

## Un augurale messaggio del Duce agli Italiani residenti in Germania

Fervide parole di Kesselring ai soldati dell'Esercito repubblicano - Auspiciale incitamento di Graziani alle truppe germaniche ai suoi ordini

Quartier generale, 1 gennaio

La radio germanica ha trasmesso il seguente messaggio che il Duce ha voluto indirizzare in occasione dell'inizio del 1945 agli italiani residenti nel Paese alleato:

Italiani e italiani residenti in Germania, nel termine di un anno, che fu maturo per noi, sia pure in modi diversi, di grandi sofferenze materiali e soprattutto morali, le une e le altre dipendenti dalla miserevole capitolazione del settembre e dal tradimento compiuto dalla monarchia contro l'alleato. Un anno sta per incominciare, durante il quale voi dovete proporgli come obiettivo quello di rendervi sempre più, e meglio leali e indefessi collaboratori dello sforzo tedesco, teso alla vittoria comune.

Non voglio, in questo momento, ricordare ciò che il Governo della Repubblica Sociale Italiana ha fatto per migliorare progressivamente le vostre condizioni di vita e togliervi dall'interamento militare che vi umiliava, soprattutto nella qualità vostra di combattenti. Tale opera di assistenza materiale, che le altre documentazioni, sarà intensificata e avrà tra l'altro lo scopo di farvi conoscere il vero stato delle cose in Italia, di ricondurrevi sempre più intimamente con la Repubblica Sociale Italiana, il cui Tricolore, senza regole orol, può sventolare di fronte a tutti i popoli degni di questo nome in quanto tengono fede ai patti giurati.

Non state attendisti, il che non farebbe che aggravare uno stato d'animo negativo. Non rimanete inattivi, il che renderebbe estremamente lento il trascorrere delle vostre giornate. Se non vi è ancora concessa di riprendere le armi, andate al lavoro, e non di addegnate quello delle braccia, che tutti in Germania accettano come un dovere, poiché diretto a servizio della Patria. Dovete essere disciplinati e dignitari italiani in forza quasi sovranamente del popolo germanico e avrete dato un positivo contributo alla vittoria, che alla fine coronerà i sacrifici sostenuti dalle Nazioni del Tripartito. Sono sicuro che questo mio appello sarà da voi accolto e seguito e che il 1945 sarà per tutti gli italiani e italiani di Germania un anno di vita nuova e migliore.

Nel 1945 ogni italiano deve combattere e lavorare, non importa dove, come e quando, per l'avvento della Patria.

Viva l'Italia! Viva la Germania alleata! Viva la Repubblica Sociale Italiana!

## La battaglia di Budapest continua con estrema violenza

I difensori germano-ungheresi resistono validamente alla formidabile pressione dei bolscevichi

Berlino, 1 gennaio

Gli attacchi concentrici sferrati dai bolscevichi contro Budapest sono rimasti senza successo. Feroce resistenza, appoggiata da pezzi semoventi e lanciarifami, hanno cercato di travolgere le posizioni di resistenza situate alla periferia nord-orientale. Tra le macerie delle case, forze di sicurezza hanno validamente sostenuto per parecchie ore la forte pressione avversaria. Sui bastioni ben muniti, situati dietro due posizioni, i difensori della città hanno per respinto le successive ondate d'assalto bolsceviche, infliggendo al nemico perdite sanguinose.

Anche nella periferia occidentale di Budapest sono continuati per tutta la giornata i combattimenti di casa in casa. A colpi di bombe a mano, drappelli di arditi sovietici sono stati annientati nelle strade. Tra il 30 e il 31 dicembre, nei combattimenti svoltisi nella Capitale ungherese, sono stati distrutti ben quattrocentoquindici carri armati bolscevichi. Tale cifra rappresenta una chiara dimostrazione dell'importanza che questa dura battaglia riveste.

Anche nel centro di Budapest, i combattimenti proseguono con crescente violenza. L'avanzata dei sovietici sulla Capitale magiara si è trasformata così in una sanguinosa lotta di logoramento, nel corso della quale il nemico subisce perdite elevatissime.

Tra le rive del lago Balaton e i confini della Slovacchia il nemico, in seguito alle gravi perdite subite, ha condotto soltanto deboli attacchi che sono stati tutti stroncati. Nuovi tentativi di sfondamento sul fiume Gran sono stati frustrati.

Nel decimo giorno della battaglia di Curlandia il nemico ha insistito negli attacchi nella solita zona nevralgica, ma dovunque la

In occasione del capodanno il feldmaresciallo generale Kesselring ha rivolto ai soldati dell'Esercito repubblicano un messaggio augurale, in cui, dopo avere rilevato che il 1944 è stato anche l'anno della rinascita delle nuove Forze Armate Italiane, che daranno all'Italia nuove glorie, dice che questo è uno dei compiti più ardui che sia stato affidato alla gioventù italiana, che combatte, in fedele cameratismo, spalla a spalla con i camerati germanici, e conclude:

Così nel 1945 conquisteremo la vittoria e daremo pace all'Europa. Nell'incrollabile fede nella vittoria e nella pace, siano di auspicio ai miei camerati italiani le parole che suonano i cuori: pace attraverso la vittoria. Evviva l'Italia! Evviva la Germania! Evviva i nostri Condottieri!

Il Maresciallo Graziani ha rivolto il seguente messaggio alle truppe germaniche che operano ai suoi ordini:

Camerati delle Forze Armate germaniche, l'anno che muore ha visto esplendere su tutti i fronti e in particolare su quello italiano il leggendario valore del soldato germanico, che ha tenuto testa fieramente, in condizioni spesso difficilissime, alla temporanea strapotenza delle masse nemiche. Il 1944 può essere perciò chiamato l'anno della strenua resistenza, strenua resistenza che ha già gettato le basi dell'irrimediabile controffensiva vittoriosa che sarà la caratteristica certa dell'anno che sorge. Statele nei ranghi più decisi oramai a combattere e vincere la forza bruta delle masse nemiche. Voi operate con successo. Il vostro ardimento, l'intelligenza, il valore di chi sa di combattere per una causa santa e per un'idea universale. Voi ben sapete che oggi o si vince o si muore e noi vinciamo. Al vostro fianco sono già accesi in campo le nuove Divisioni Italiane addestrate alla vostra scuola di emulazione il vostro eroismo. In cameratismo, leale collaborazione esse hanno già compiuto con sangue generoso la nostra indissolubile fraternità d'armi italo-germanica.

Camerati, la vittoria non può essere conquistata che con la volontà incoercibile di tutto dare e tutto darete ancora fino a quando il nemico non sarà definitivamente battuto. Il nuovo anno sarà perciò anno di dura lotta, ma segnerà anche la realizzazione dei nostri voti più ar-

dent e la giusta pace sarà il premio della vittoria. Questo è l'augurio più fervido che sale dal nostro cuore. Camerati germanici sono veramente orgogliosi di essere il vostro comandante. Come nel messaggio natalizio vi incitavo alle armi, oggi vi dico: combattere, combattere, combattere, per vincere ogni battaglia. Viva il Führer della grande Germania! Viva il Duce dell'Italia repubblicana!

La Francia degaullista riammessa tra le Nazioni unite

Ginevra, 1 gennaio

La Francia degaullista è stata ammessa da oggi a far parte delle cosiddette Nazioni unite. A quanto informa una radio alleata, la cerimonia ha luogo a Washington con l'intervento di rappresentanti delle Nazioni alleate.

Radiomessaggio di Churchill ai vari movimenti di resistenza

Stoccolma, 1 gennaio

In un radiomessaggio indirizzato in occasione di Capodanno ai vari movimenti di resistenza, Churchill ha testualmente affermato che «nessuno al mondo può promettere una prossima fine della guerra».

La approvazione anglo-americana per la bolscevizzazione dell' Jugoslavia

Stoccolma, 1 gennaio

Inghilterra e Stati Uniti hanno dato parere favorevole per la costituzione di un Governo comunista a Belgrado. Il Primo Ministro di tale Governo sarà Tito, che avrà come Ministro degli Esteri Ivan Subasic. Con questo atto gli anglo-americani accettano l'eliminazione del Governo esiliato di Re Pietro, dal quale Churchill spera di ottenere il consenso per un plebiscito popolare che si pronuncerà o meno sulla monarchia.

La cosiddetta Federazione Jugoslava progettata da Tito avrà una propria bandiera. Radio Belgrado ha precisato che i colori di questa bandiera saranno azzurro, bianco rosso e colori paralleli; essa porterà al centro una stella a cinque punte, identica a quella sovietica, ma di colore giallo.

Il Governo sovietico, di concerto con quelli alleati, ha consegnato alle autorità bulgare l'ex-Regente Cirillo, l'ex-Primo Ministro Filov ed alcuni ex-ministri che erano stati a suo tempo arrestati e deportati nell'Unione sovietica. Costoro saranno processati da un Tribunale speciale bulgaro.

Nuovo carburante giapponese ottenuto dalla distillazione dell'alcol

Tokio, 1 gennaio

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

Un nuovo carburante sarà prodotto su vastissima scala in Giappone, sfruttando una nuova formula di produzione della benzina mediante la distillazione dell'alcol.

I criminali dei "liberatori"

Terroristiche azioni contro obiettivi civili

Un istituto per lattanti e un orfanotrofio ripetutamente colpiti

Quartier generale, 1 gennaio

Cacciabombardieri nemici, dopo un'azione di bombardamento e di mitragliamento sulla città di Mantova, hanno colpito con bombe dirompenti la villa dei Vetri, già di proprietà del vescovo locale e attualmente sede di un istituto per lattanti. Fra le macerie hanno trovato la morte undici bambini tra i tre mesi e i due anni di età e una suora addetta alla pia istituzione. Molti altri bimbi e gran parte del personale sono rimasti feriti gravemente. Le autorità della provincia e il vescovo si sono portati sul luogo per organizzare i soccorsi.

In provincia di Padova, un cospicuo esplosivo al fosforo è caduto su un edificio in località Castagnara provocando un morto e sette feriti. Altre bombe sono cadute nei pressi di Tencrolo. Nella zona di Monte Grosso sono state anche effettuate azioni di mitragliamento. Si lamentano vittime e danni.

Nella zona di Cuneo, una bomba ha colpito in pieno l'orfanotrofio femminile Ferruchetti dove erano rinchiusi trenta orfani. L'edificio è andato interamente distrutto travolgendo bambine e suore. Finora sono stati estratti dalle macerie diciassette morti fra cui diverse suore e dodici feriti. Va rilevato che nella zona non esiste alcun obiettivo militare.

Il mitragliamento di un treno in provincia di Alessandria ha causato la morte di dieci persone e il ferimento di altre venti.

FAVOREVOLE SVILUPPO DELLA GRANDE BATTAGLIA DI OCCIDENTE

## Accaniti combattimenti fra Mosa e Mosella

La controffensiva avversaria stroncata dalla maggiore potenza delle armi di von Rundstedt - Lo sforzo offensivo di sessantotto divisioni bolsceviche neutralizzato dai difensori germanici sul fronte di Curlandia

Quartier generale del Führer

Il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica: Sul fronte meridionale della nostra zona di sfondamento si combatte accanitamente fra la Mosa e la Mosella. Rinnovati tentativi degli americani di comprimere con potenti forze corazzate le nostre posizioni a sud-est di Bastogne sono rimasti privi di successo e sono costati loro perdite particolarmente elevate di uomini e materiali. Le nostre valorose unità, nel corso di combattimenti impervieri, durante l'intera giornata, hanno distrutto convenzionalmente i carri armati ed annientato l'avversario ad annientate numerose colonne nemiche.

In Alsazia-Lorena le nostre truppe hanno eseguito una serie di puntate contro il fronte americano, da cui sono state ormai ritirate importanti forze. Dalle due parti di Blich sono state attese da vicino le posizioni degli avversari, che sono stati colpiti da combattimenti e da caccia.

Liegi ed Aversa si trovano sotto il pesante bombardamento delle nostre artiglierie.

Nell'Italia centrale, puntate di esploratori nemici sono state respinte nei limiti di sicurezza. In Romagna: movimenti e concentramenti dei britannici marciati da potenti bombardamenti.

Malgrado i ripetuti attacchi dei bolscevichi, la situazione in Ungheria, nell'intera frontiera, tra la Drava ed il confine slovacco, rimane davanti a Budapest, è rimasta inalterata. L'esplosione della lotta si è trovata ieri nella zona di frontiera slovacca fra il Gran e l'Alto Eipol. Accettando alcune infiltrazioni, gli attacchi dell'avversario sono finiti già davanti alle nostre posizioni.

Sui rimanenti settori del fronte

CALMA RELATIVA SUL FRONTE ITALIANO

## Tentativo di sbarco nordamericano frustrato dalla difesa costiera a sud di Massa

Riusciti colpi di mano germanici a sud di Bologna

Fronte italiano, 1 gennaio

Il nemico ha tentato un'azione diversiva, sbarcando con piccole forze sulla costa tirrenica a sud di Massa. Il tentativo avversario è stato immediatamente frustrato dalla difesa che ha respinto gli invasori, catturando numerosi prigionieri. Le due sole compagnie statunitensi riuscite a sbarcare sono state annientate da forze di sicurezza italo-germanica prontamente intervenute.

Nella valle del Serchio a sud di Bologna e nella zona di Faenza non si segnalano azioni di rilievo. Stazionamenti e britannici si sono limitati, infatti, a puntate esplorative, facilmente respinte dalla difesa germanica. Un tentativo di penetrazione avversaria o nord-est di Faenza è stato decisamente frustrato dai

granatieri del Reich. In questo ultimo settore, per ammissione dello stesso nemico, i reparti dell'8. Armata britannica hanno progredito negli ultimi dodici giorni a prezzo di perdite sanguinose solo per un chilometro e mezzo.

Scontri di pattuglie e duelli di artiglieria hanno caratterizzato anche ieri le operazioni sul fronte italiano. La situazione è rimasta ovunque immutata. Reparti d'assalto del Reich hanno annientato a sud di Bologna alcuni posti avanzati avversari e catturato prigionieri.

All'ultima ora si apprende che l'agenzia "Nazioni unite", ammette che l'intervento dei reparti italo-germanici contro le forze nemiche sbarcate a sud di Massa è stato fulmineo e il tentativo è completamente fallito.

## HITLER PARLA AL POPOLO DEL REICH

I soldati e i lavoratori della Germania nazional-socialista stanno dimostrando al mondo la santità della causa del Tripartito

Berlino, 1 gennaio

Il Führer ha rivolto stamane, dieci minuti dopo la mezzanotte, in occasione del Capodanno, un radiodiscorso al popolo del Reich, Hitler ha messo in particolare rilievo i metodi della propaganda nemica, intesa a determinare nei popoli europei la convinzione di una certa e prossima vittoria del Potsdamer Unite. Il Führer ha efficacemente sottolineato la piena sconfitta della propaganda avversaria, che è stata annientata dalla salda resistenza delle truppe e del popolo germanico, la cui decisione di concludere la lotta con immutata energia fino alla vittoria è confermata dalla violenta ripresa offensiva al fronte occidentale e dal crescente potenziamento della macchina bellica.

Hitler ha condannato i sistemi liberali e democratici e profetizzato l'avvento di un ordine sociale ispirato a principi di umana giustizia ed espressione dell'autentica civiltà europea, immune da ogni infiltrazione giudeica materialistica o asiatica. Le prove di patriottismo, lo spirito di sacrificio dimostrato dal popolo del Reich costituiscono la migliore conferma che il successo arriverà alla nostra causa.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» in occasione del Capodanno ha un interessante esame della situazione politica in Europa. Il giornale scrive tra l'altro: Lo scopo della nostra lotta è quello di difendere la posizione politica del Reich nel mondo. Il nemico, esaltato dai successi, ha svelato

gli scopi che persegue in questo conflitto. Tutte le sue promesse si sono rivelate vane; ma una brutale realtà s'è sostituita alle illusioni: cosa che la Germania aveva sempre predetto. Roosevelt stesso ha dimenticato la Carta atlantica, che comunque non avrebbe dovuto aver valore per noi tedeschi. L'Europa s'è resa conto nel 1944 che essa non potrà respirare se non quando la minaccia bolscevica sarà eliminata e l'ultimo americano sarà partito verso il suo Paese: liberi costruttori di istituzioni nelle loro terre un regime democratico, bolscevico o plutocratico, tutto quello che essi vorranno, ma anzitutto debbono permettere all'Europa di salvaguardare la sua autonomia e la sua indipendenza, della quale la Germania offre la più grande garanzia.

Dopo avere accennato all'opera di sfruttamento iniziata in Francia dagli americani e dai sovietici, che tentano di pregiudicare gli interessi europei nel prossimo futuro, il giornale così conclude: «L'Inghilterra è entrata in guerra contro la Germania per coprirsi le spalle benché noi non avessimo mai tentato di pregiudicare la sua politica. Nessun Governo germanico ha mai ispirato ad un accordo con la Gran Bretagna quanto quello nazional-socialista. Nell'Asia orientale i nostri alleati giapponesi combattono, come noi, per la loro resistenza e il loro diritto di Nazione contro l'ingerenza degli alleati di fare del Giappone una colonia alleata do-

minata dagli interessi stranieri. Noi entriamo nel 1945 con ferma decisione di continuare la nostra lotta comune, convinti di riportare la vittoria finale».

Il portavoce del Ministero degli Esteri del Reich ha constatato che, paragonato alla situazione di alcuni mesi fa, anche il settore politico mostra all'inizio di quest'anno un sensibile cambiamento. Ciò lo si rileva con particolare evidenza nel caso della Grecia, problema politico di grande importanza, perché rappresenta il primo grande cozzo fra gli interessi britannici e quelli sovietici. La politica di Churchill ha subito una serie di contraccolpi nel Belgio, in Francia, in Italia, per non parlare della crisi polacca. Il modo di comportarsi degli Stati Uniti mostra chiaramente che l'Inghilterra non ha da attendersi il minimo appoggio dal suo alleato americano, che tende avvicinarsi all'Unione sovietica ed a conquistarsi i favori di Mosca. «Le discrepanze nel campo degli avversari della Germania non cambiano però in nulla — ha fatto osservare il portavoce — la volontà comune degli alleati di annientare la Germania. Si deduce da questo fatto che il fronte nemico non possiede alcun positivo obiettivo di guerra e sarà in grado di ricostruire e riorganizzare l'Europa ed il mondo dopo il conflitto solo in una maniera molto contraria agli interessi del mondo. Il popolo germanico sa, invece, perché combatte ed è convinto della vittoria finale della sua causa».

Il Reichsarbeitsführer, Ministro del Reich dott. Ley, in un appello indirizzato in occasione del nuovo anno, ha detto fra l'altro: «Siamo fieri del nostro popolo che ha saputo far fronte a tutti i gravi disagi dello scorso anno e fedelmente conservare il ricordo di tutti i tedeschi che hanno offerto la loro vita alla Patria. Con grande coraggio entrano nel nuovo anno; abbiamo fede nel nostro Führer, nel nostro popolo e nella vittoria della nostra giusta causa».

Anche il capo dell'organizzazione sindacale dei rurali tedeschi, un suo appello ai contadini, in occasione del nuovo anno, ha detto fra l'altro: «Oggi più che mai dobbiamo contare solamente sul nostro territorio e sulle nostre forze e garantire l'alimentazione del popolo germanico. Il soldato combattente e l'operaio dell'industria bellica non possono assolvere i giganteschi compiti che li attendono, se i contadini non si prodigano per soddisfare i bisogni del fronte e della Patria. Ognuno di voi deve rendersi conto che soltanto con la massima restrizione è possibile garantire le necessità alimentari del nostro popolo. Tutti i nostri sacrifici sono insignificanti, se vengono paragonati a quelli del soldato tedesco».

La questione greca in una nuova fase

L'arcivescovo ortodosso di Atene investito della carica di reggente

Mentre Damaskinos progetta il nuovo Gabinetto i combattimenti continuano a divampare nel Paese - Gli uomini da diciannove ai quarant'anni reclutati dal comando dell'Elias

Lisbona, 1 gennaio

L'arcivescovo ortodosso di Atene, Damaskinos, è stato nominato reggente con il consenso di re Giorgio di Grecia.

Questo, dunque, è tutto quanto ha ricavato Churchill dal suo viaggio ad Atene, senza peraltro risolvere la questione dell'insurrezione acquista sempre maggior vitalità. Automobili degli insorti, munizioni di artiglieria, hanno percorso i quartieri della Capitale per comunicare alla popolazione un ordine del comando supremo dell'Esercito secondo il quale tutti gli uomini dai 19 ai 40 anni debbono subito arruolarsi nei reparti partigiani. In caso di rifiuto saranno applicate dure pene. Il cannone italiano senza sosta e le grante provocano sempre maggiori devastazioni nella città. I combattimenti principali si svolgono attorno alla collina di Arlos occupata dalle truppe dell'Esercito ed attorno alla collina Archibotti occupata dai britannici. Attacchi e contrattacchi si susseguono con molta violenza.

Il generale Scobie ha potuto per ora ottenere il controllo di una metà della Capitale. Tristissima rimane la situazione della popolazione.

Nell'Epilò le forze di destra hanno subito nuovi sacchi ed opera delle formazioni di sinistra. Numerosi prigionieri indiano sono stati catturati dagli insorti durante una paurosa lotta svoltasi sulla strada Atene-Falero.

Relativamente alla costituzione del nuovo Governo si manifesta la tendenza a ritenere che sarà formato da personalità non politiche. Il resoconto stenografico della seduta — conferenza voluta da Churchill contribuisce a rafforzare l'opinione che nessun terreno di intesa è possibile data la situazione attuale fra i vari partiti. Comunque, malgrado le dichiarazioni di Sinos che i comunisti desiderano

il comando britannico in Grecia ha presentato alla Croce Rossa Internazionale un esposto per il cattivo trattamento subito dai soldati britannici fatti prigionieri dalle truppe dell'Esercito. Oltre all'insufficiente vitto ed alla mancanza di assistenza sanitaria, si hanno prove che i prigionieri inglesi sono stati maltrattati dagli insorti.



## "LA SICILIA È TUTTA BRACE," VIBRANTE DISCORSO DI CUCCO AI PROFUGHI SICILIANI DI MILANO

Milano, 1 gennaio. Domenica, alle 10,30, i profughi siciliani residenti a Milano si sono raccolti al Teatro Odeon per vivere, nella ricorrenza di fine d'anno, un'ora di intensa commozione spirituale tra loro e coi fratelli lontani. Erano presenti le autorità cittadine. Ha parlato ai convenuti il prof. Alfredo Cucco, sottosegretario alla Cultura Popolare.

L'oratore trae dalla storia e dalla vita lontana e recente dell'isola, motivo di orgoglio, di conforto, di sprone. Egli passa in rassegna le tappe luminose del passato dell'isola che ne fanno un'autentica di italianità per giungere infine all'epopea garibaldina, alla spedizione dei Mille, quando Garibaldi, partito con pochi mezzi, fidò di trovare nel gran cuore dei siciliani l'impeto per condurre a buon fine l'impresa. Lo stesso Garibaldi, nel '62, prima di accingersi alla difficile impresa di completare l'unità d'Italia con Roma, sentì il bisogno di ritornare in Sicilia, e a Marsala parlò al popolo brecciatore, e fu un grido uscito dalla bocca d'un popolo quello di «Roma o morte», che Garibaldi raccolse e fra Pantaleone benedice. Ma il popolo siciliano, oltre alla sanità dei suoi costumi, alla santità della sua stirpe (5 milioni di siciliani nell'isola, 2 milioni sparsi per l'Italia e per il mondo) ha un altro retaggio incommensurabile: il senso dell'onore. Ed è così che, dopo il tradimento di Caporetto, si poté dire che i petti gloriosi dei siciliani della Brigata «Aosta» fecero muro contro il nemico; furono i soldati di Antonino Di Giorgio che mostrarono al mondo come i figli della Sicilia si temprino nella sfiducia e nella solitudine e traggono da questa, la forza per superare il destino e ghermire la vittoria. Cinquantamila caduti offrivano la Sicilia alla Patria italiana, venduta Medaglia d'oro, tra le quali Luigi Rizzo, l'affondatore e il generale più adorato dai suoi soldati, che comandò una brigata formata quasi tutta da siciliani: Antonino Casale, il cui inchiodamento ai suoi soldati «fate la valanga che sale», è ancora oggi la nostra consegna.

L'oratore ha l'immensa convin-

### Località della Liguria

visitato dal Vicesegretario del Partito Imperiale, 1 gennaio.

Il Vicesegretario del partito Romualdi si è recato in provincia di Imperia intrattenendosi fra la popolazione della provincia maggiormente provata dalla guerra. Successivamente, egli si è portato in una località della Liguria dove ha visitato i diseredati della Brigata nera, della G.N.R. e della Polizia, ai quali ha recato il saluto del Duce.

### Vasto programma di azione per l'assistenza ai profughi

Milano, 1 gennaio.

Si sono riunite, presso la Presidenza centrale dell'Ente profughi, le sezioni che rappresentano le varie regioni assistite. È stato tracciato un vasto programma di azione ed è stato stabilito che il libretto venga rilasciato a tutti i profughi indistintamente, secondo le norme del decreto del Duce del 30 novembre scorso. I centri dove il numero dei profughi afflitti abbia una certa consistenza, saranno dotati dalla Casa del profugo che faciliterà l'opera di assistenza.

### Solenni funerali a Torino del giornalista Angelo Appiotti

Torino, 1 gennaio.

Si sono svolti a Torino i solenni funerali di Angelo Appiotti, redattore della «Stampa».

Il Duce ha inviato per l'occasione una corona di alloro; altre corone erano state inviate dal Segretario del Partito, dal Ministro della Cultura popolare e dal Fascismo repubblicano.

Alle esequie funebri hanno preso parte il Capo della Provincia, il Delegato del Alto fascista repubblicano per il Piemonte ed altre personalità.

### Il Sacro Collegio all'alba del 1945

Ginevra, 1 gennaio.

L'Agenzia A.F.I. riferisce che all'inizio del 1945 la gerarchia cattolica comprende quarantatré cardinali, sei arcivescovi, 133 vescovi, 1.333 parroci, 1.333 sacerdoti, 1.333 religiosi, 1.333 religiose, 1.333 monaci, 1.333 monache, 1.333 frati, 1.333 suore, 1.333 sacerdoti, 1.333 religiosi, 1.333 religiose, 1.333 monaci, 1.333 monache, 1.333 frati, 1.333 suore.

### NOTIZIE BREVI

L'Opera Nazionale Balilla ha esposto la refettoria scolastica a 1533 refettori assistenti 134.650 ragazzi. La Croce Rossa Italiana comunica il suo nuovo indirizzo che è il seguente: Posta da campo 795.

Il Commissario generale della Croce Rossa Italiana ha impartito speciali istruzioni per il coordinamento di tutte le iniziative benefiche prese ad iniziativa di enti e privati. Queste norme costituiscono la migliore garanzia per il pubblico che generosamente risponde agli appelli lanciati in favore del biondino.

Un'ondata di sole si è abbattuta sull'Inghilterra insieme ad una grande nebbia. Il traffico stradale e ferroviario ne ha risentito grandemente.

zione che la Sicilia postuma riserva prodigiosa del risorgimento della Patria: per la sua salute spirituale e fisica, per la sua salute animica, per il suo costume intatto, per l'unità della famiglia; la Sicilia sente più che mai di potere essere domani la valanga che sale per la resurrezione della Patria. Ma ciò non si può verificare che ad una condizione: di essere tutti uniti, di sentirsi tutti fratelli, tutti italiani. I siciliani saranno i bastioni di questo Risorgimento: sarà la città dell'Isola sono i loro cuori di rivolta. La Sicilia non tradirà mai; dal Mediterraneo essa trae in spinta al suo dovere civile e guerriero; dalla storia essa è proiettata all'avanguardia dell'Italia che risorge.

La Repubblica Sociale Italiana, nel nome di Benito Mussolini, riassume il destino del nostro popolo. L'oratore riferisce che durante la sua visita a Milano, pochi giorni or sono, il Duce lo chiamò a sé per un attimo e mentre le manifestazioni incandescenti gli bruciavano intorno, disse queste semplici parole: «Cucco, la nostra Sicilia!».

«La Sicilia è tutta brace» — scriveva Maniscalco, mandato dal Borbone a domare la Sicilia, in un rapporto al suo Re —; anche oggi la Sicilia è tutta brace, ce lo confermano le radio nemiche.

«Siciliani» — conclude l'oratore — ovunque vi troviate, nucleo di siciliani di Milano siciliani sparsi per l'Italia e per il mondo, siciliani che vivete in Sicilia in soggezione agli alleati, uniti marciando insieme sulle vie dell'onore, sulla via del valore, sulla via della riscossa. Quando un popolo si desta, Dio si mette alla sua testa, la sua folgore gli dà.

Il discorso ha dato luogo a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Indi la camerata Ferrar del latte ha recitato la «preghiera del profugo». Il dott. Nino Di Porti, Capo del servizio sociale del Partito fascista repubblicano, ha portato ai profughi il saluto del Partito e l'incitamento a unirsi, auspicando che tutta l'Italia riprenda il cammino glorioso segnato dal Duce. Da ultimo il Podestà di Milano ha portato ai fratelli siciliani il più fraterno e cameratesco saluto di Milano.

«Cucco, la nostra Sicilia!».

«La Sicilia è tutta brace» — scriveva Maniscalco, mandato dal Borbone a domare la Sicilia, in un rapporto al suo Re —; anche oggi la Sicilia è tutta brace, ce lo confermano le radio nemiche.

«Siciliani» — conclude l'oratore — ovunque vi troviate, nucleo di siciliani di Milano siciliani sparsi per l'Italia e per il mondo, siciliani che vivete in Sicilia in soggezione agli alleati, uniti marciando insieme sulle vie dell'onore, sulla via del valore, sulla via della riscossa. Quando un popolo si desta, Dio si mette alla sua testa, la sua folgore gli dà.

Il discorso ha dato luogo a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Indi la camerata Ferrar del latte ha recitato la «preghiera del profugo». Il dott. Nino Di Porti, Capo del servizio sociale del Partito fascista repubblicano, ha portato ai profughi il saluto del Partito e l'incitamento a unirsi, auspicando che tutta l'Italia riprenda il cammino glorioso segnato dal Duce. Da ultimo il Podestà di Milano ha portato ai fratelli siciliani il più fraterno e cameratesco saluto di Milano.

### Località della Liguria

visitato dal Vicesegretario del Partito Imperiale, 1 gennaio.

Il Vicesegretario del partito Romualdi si è recato in provincia di Imperia intrattenendosi fra la popolazione della provincia maggiormente provata dalla guerra. Successivamente, egli si è portato in una località della Liguria dove ha visitato i diseredati della Brigata nera, della G.N.R. e della Polizia, ai quali ha recato il saluto del Duce.

### Località della Liguria

visitato dal Vicesegretario del Partito Imperiale, 1 gennaio.

Il Vicesegretario del partito Romualdi si è recato in provincia di Imperia intrattenendosi fra la popolazione della provincia maggiormente provata dalla guerra. Successivamente, egli si è portato in una località della Liguria dove ha visitato i diseredati della Brigata nera, della G.N.R. e della Polizia, ai quali ha recato il saluto del Duce.

### Vasto programma di azione per l'assistenza ai profughi

Milano, 1 gennaio.

Si sono riunite, presso la Presidenza centrale dell'Ente profughi, le sezioni che rappresentano le varie regioni assistite. È stato tracciato un vasto programma di azione ed è stato stabilito che il libretto venga rilasciato a tutti i profughi indistintamente, secondo le norme del decreto del Duce del 30 novembre scorso. I centri dove il numero dei profughi afflitti abbia una certa consistenza, saranno dotati dalla Casa del profugo che faciliterà l'opera di assistenza.

### Solenni funerali a Torino del giornalista Angelo Appiotti

Torino, 1 gennaio.

Si sono svolti a Torino i solenni funerali di Angelo Appiotti, redattore della «Stampa».

Il Duce ha inviato per l'occasione una corona di alloro; altre corone erano state inviate dal Segretario del Partito, dal Ministro della Cultura popolare e dal Fascismo repubblicano.

Alle esequie funebri hanno preso parte il Capo della Provincia, il Delegato del Alto fascista repubblicano per il Piemonte ed altre personalità.

### Il Sacro Collegio all'alba del 1945

Ginevra, 1 gennaio.

L'Agenzia A.F.I. riferisce che all'inizio del 1945 la gerarchia cattolica comprende quarantatré cardinali, sei arcivescovi, 133 vescovi, 1.333 parroci, 1.333 sacerdoti, 1.333 religiosi, 1.333 religiose, 1.333 monaci, 1.333 monache, 1.333 frati, 1.333 suore, 1.333 sacerdoti, 1.333 religiosi, 1.333 religiose, 1.333 monaci, 1.333 monache, 1.333 frati, 1.333 suore.

### NOTIZIE BREVI

L'Opera Nazionale Balilla ha esposto la refettoria scolastica a 1533 refettori assistenti 134.650 ragazzi. La Croce Rossa Italiana comunica il suo nuovo indirizzo che è il seguente: Posta da campo 795.

Il Commissario generale della Croce Rossa Italiana ha impartito speciali istruzioni per il coordinamento di tutte le iniziative benefiche prese ad iniziativa di enti e privati. Queste norme costituiscono la migliore garanzia per il pubblico che generosamente risponde agli appelli lanciati in favore del biondino.

Un'ondata di sole si è abbattuta sull'Inghilterra insieme ad una grande nebbia. Il traffico stradale e ferroviario ne ha risentito grandemente.

# CRONACA DI BOLOGNA

## Il Reparto d'assalto della Polizia passato in rassegna dal Capo Provincia

Parole di elogio e di incitamento agli ufficiali e ai giovani ardimentosi

Domenica mattina, il Reparto d'assalto della Polizia, preceduto dal labaro e comandato dal Questore Fabiani, ha sfilato per le vie del centro, raggiungendo piazza Rossetti, tra manifestazioni di simpatia dei cittadini, i quali hanno avuto modo di ammirare il fiero portamento della salda formazione.

Quivi il Reparto è stato presentato dal Questore — è stato passato in rassegna dal Capo della Provincia.

Egli ha rivolto agli ufficiali e agli ardimentosi giovani in armi parole di schietta simpatia e di fervido incitamento dicendosi sicuro che il reparto saprà adempiere a tutti i suoi importanti compiti per la tutela della tranquillità cittadina.

Successivamente, i giovani hanno intonato gli inni della Rivoluzione, rientrando inquadrati nella loro sede.

Per il 1945, il Reparto d'assalto della Polizia, preceduto dal labaro e comandato dal Questore Fabiani, ha sfilato per le vie del centro, raggiungendo piazza Rossetti, tra manifestazioni di simpatia dei cittadini, i quali hanno avuto modo di ammirare il fiero portamento della salda formazione.

Quivi il Reparto è stato presentato dal Questore — è stato passato in rassegna dal Capo della Provincia.

Egli ha rivolto agli ufficiali e agli ardimentosi giovani in armi parole di schietta simpatia e di fervido incitamento dicendosi sicuro che il reparto saprà adempiere a tutti i suoi importanti compiti per la tutela della tranquillità cittadina.

Successivamente, i giovani hanno intonato gli inni della Rivoluzione, rientrando inquadrati nella loro sede.

### FEDE NELLA VITTORIA

### Perché la strada del Console

Publichiamo il seguente breve scritto dovuto alla fede di un camerata inviato di guerra e appartenente alla N.C.G. delle Brigate nere:

Gli uomini delle Brigate nere sono andati incontro ai bersaglianti sulla via Emilia: il comandante della Brigata di Bologna e il comandante della Mobile che opera in Emilia, sono venuti su per la via consolare incontro agli uomini dal più netto che venivano più per attestarsi di fronte al nemico.

Le piume al vento facevano fremere di commosione queste piccole Camicie nere, provate dalla dura lotta contro i partigiani; grida lotta contro fratelli che non hanno voluto comprendere di essere tali per affiancarsi a loro nella santa battaglia contro il nemico che viene da sud e distrugge, dilania e sconvolge.

Erano i bolognesi di un reggimento della morte che, nei mesi più belli, da Bologna partivano cantando, accompagnati dai sorrisi delle ragazze e dalle bandiere svolazzanti.

Tornano dopo tanti mesi e sono più belli e più solidi: armati, bene armati, forti e decisi. Coderisti ragazzi della «Mobile» e della «Camice» li hanno guardati nel viso e hanno detto: «vi aspettavamo». Sanno che dovranno rimanere nella grigia guerriglia della città e perdere i camerati, a inseguire i fuorilegge, ma lo faranno con più entusiasmo, sicuri di poter appoggiare e facilitare lo sforzo di questi loro commilitoni e camerati, che riporteranno la bandiera d'Italia a fianco di quella dei più dei reggimenti germanici contro le loro brame di Alibione.

Le Camicie nere dei bersaglianti e quelle degli squadristi si sono confuse al sole della Via Emilia: bersaglianti e squadristi stretti ai loro impigriti acciolti che la strada del Console torni ad essere la via del flusso e del riflusso verso il nord, delle derrate della Romagna fertile e delle industrie del nord verso il sud.

L'impegno lo manterranno qui sulla loro terra, perché qui si decide la vita o la morte d'Italia.

### LEONARDO CHIARA

N.C.G. Brigate Nere

### I danni di guerra

Numerose domande di risarcimento risultano ineccezionali per mancanza di recapito degli interessati.

Il Comando del Nucleo di Polizia tribunaire investigativa spiega che sono tuttora giacenti nei propri uffici numerose domande di risarcimento per i danni di guerra presentate nel 1943.

Ta mancata presentazione di buon numero degli interessati, dovuti a mancanza di recapito dei medesimi indicati, ha sempre impedito lo svolgimento delle domande stesse. Si invitano perciò i siliati in questione — di cui si indica il cognome e numero della pratica — a presentarsi sollecitamente al suddetto Comando (piazza Maggiore 19, secondo piano) essendo impossibile senza il loro intervento, portare a completamento la trattazione che li riguarda.

Altre domande: 1228; Albersheim 130; Amadei 555; Arrighetti 604; Arditi 26; Alberini 502; Avoni 972; Ausi 107; 1089.

Budini 94; Bracco 294; Barocchini 233; 281-283; Bigliardi 465; Barocchini 568; Bendi 704; Bernardi 739; Bugli 750; Bellini 572; Bartoloni 804; Bergamini 804.1333; Brighenti 800; Bucci 892; Borroni 933; Bonduelli 1089; Bassi 1097; Bonazzi 908; Barbieri 965; Benelli 1095; Baldi 1153; Bianchi 436; Baldoni 416; Bottura 1348.

Ciriacone 253; Cancelli 427; Cecchi 485-490.1090; Campoli 470; Corbelli 594; Corazzini 553; Casanovi 599; Ceccarini 693; Comani 195; Cappelletti 815; Costantini 873; Carloti 830; Chiccoli 129; Cecchini 997; Cappelletti 1080; Carboni 1164; Cinti 1160; Cevaloni 1169; Casati 1209; Casadio 181; Corazzini 1250; Caporali 1308; Capra 1343; Costa 1316; Cantori 1347; Ciani 1390; Contro 1399.

Degli Antoni 244; Dopplavere 41; Digleria 339; Davalle 564; Dotto 712; Donati 1280.

Eboli 158.

Completato il rito, i pochi mandati da Bologna per iniziativa del nostro Podestà, e dell'O.N.A.R.M.O. e poi concorso di tutti i bo'ognesi vengono distribuiti ai presenti. Tutti li hanno accolti con un sorriso di profonda soddisfazione. Non era solo il conforto materiale, era l'espressione di un sentimento che tutti hanno nel cuore.

Un gruppo di venti lavoratori volle manifestare la propria gratitudine alla cittadinanza di Bologna e al suo Podestà, e con gesto significativo, offerse alla presidenza del Comitato pro pacco natalizio ai lavoratori, la somma di L. 1.000 raccolte fra gli stessi lavoratori dicendo: «Per i bimbi più poveri di Bologna, sperando che altri pensino ai nostri, dei quali non sappiamo più nulla».

Seguì un'intensa riunione, durante la quale l'operaio rag. Perregio esprimeva il nome dei compagni, i sentimenti della sua gioia per aver trascorso quell'ora di intimità. Egli disse fra l'altro: «Addio preservi Bologna, questa città così ospitale, così ricca di cultura e di arte, dalle rovine della guerra; offrite per corrispondere alla vostra bontà».

### Liquori e profumi rubati

I ladri sono penetrati nottetempo nel negozio, sito in via Emilia Ponente 341, di proprietà di Vittorio Calari, in Luigi, rubando bottiglie di liquori e generi di profumeria per un valore di 80 mila lire.

### La morte di un nostro operaio

È deceduto il 1. gennaio Giuseppe Scargi, che fu nostro lino tipista per oltre trent'anni. Aveva 59 anni. Ai familiari vadano le più vive condoglianze.

### Un cumulo di pietre che deve essere rimosso

Alcuni lettori ci chiedono se esiste un serio motivo per cui, da mesi a mesi, nella centralissima via Rizzoli — e precisamente davanti alla omonima Libreria — si trovano, rinfuse, accumulate, grosse pietre, che costringono i passanti a dirottare dal marciapiede, se non vogliono correre il rischio di rompersi il collo. Durante l'oscuro e oscuro di sacrificio e di lavoro. Questo Natale del lavoratore italiano — Natale di sangue — consolato dal sorriso della bontà e della solidarietà umana e divina: lo sfondo più commovente che si sia prodotto intorno alle tante iniziative promosse dal nostro Podestà a favore dei profughi, dei siliati o degli sfollati.

Le manifestazioni si sono svolte secondo le possibilità e le circostanze, in eccezionali ambienti, in ore compatibili con la situazione e i pericoli del fronte e secondo le necessità dell'urgente lavoro delle prime linee. Sono migliaia di nostri connazionali disposti lungo i crinali appenninici, raccolti in punti organici ed importanti presso paesi o lungo posizioni naturali utili alla difesa; connazionali che provenivano dalle più diverse parti d'Italia e non pochi fra essi ormai distaccati da ogni possibilità di comunicazione con le loro famiglie. L'iniziativa che ha recato a questi italiani il sorriso della fraternità, il palpito della compresione e il lume della consolazione divina in tanto distacco dai propri ambienti più cari, è stata fra le più meritevoli.

I lavoratori si trovavano adunati in un tempio che aveva l'autentico colore del vero Natale: un locale adorno della nuda povertà e della mistica severità di Betlemme. In una stalla, dunque, vicino al fronte, fra lavoratori e soldati, Cristo era mistericamente ma realmente presente per il conforto e la speranza di cuori, come a Betlemme.

### Gli invalidi di guerra

Una più elevata percentuale nell'ammontare dei prestatori di opera nelle aziende.

A norma delle leggi 21-5-1921 n. 1312 e 3-12-1925 n. 2151 le aziende private che occupano un minimo di dieci dipendenti maschi senza distinzione di età e di categoria, sono tenute a comunicare alla Rappresentanza dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra, che per Bologna e provincia ha sede in via Parigi 1, il numero complessivo del personale valido che hanno alle proprie dipendenze; distinto per età, sesso, stato di famiglia e categoria di lavoro, nonché il nominativo degli invalidi e degli orfani di guerra che esse occupano.

Codesta denuncia deve essere effettuata entro il 10 gennaio, in duplice copia, su appositi moduli che ogni datore di lavoro avrà cura di compilare presso l'Unione da cui dipende.

Si pone in particolare rilievo che la modificazione delle disposizioni di cui alle leggi sopra citate, il D. L. del Duce n. 674 del 30-9-1944 dispone che la percentuale di invalidi di guerra da computarsi sul complesso del personale maschile dipendente è elevata:

Per le Amministrazioni statali, Enti di diritto pubblico e ausiliari: dal 10 per cento al 20 per cento per i posti amministrativi, di ragioneria, ruoli speciali, tecnici e d'ordine; dal 20 per cento al 40 per cento per i posti di subalterno.

Per le aziende private che contano un minimo di 10 dipendenti: dal 5 per cento al 10 per cento senza distinzione di categoria.

Le Amministrazioni pubbliche verranno pertanto far conoscere alla Rappresentanza dell'Opera il numero degli invalidi occorrenti a completamento delle permanenze di obbligo, indicando nel contempo la entità numerica del personale da esse dipendente per ogni singola categoria. Le aziende private vi provvederanno a mezzo della denuncia semestrale.

### IN OMRE SULL'ARCIVESCOVADO

### Le elicitazioni delle Autorità al Cardinale per lo scampato pericolo

Come abbiamo pubblicato, cacciabombardieri anglo-americani hanno sganciato varie bombe sulle sedi del «Centro Putti» e dell'Arcivescovado, in una zona, cioè, notoriamente ospedaliere.

Nella criminosa impresa per la quale gli edifici rimasero fortemente danneggiati, per vera fortuna non si hanno a deplorare vittime; soltanto si è registrato qualche leggero ferito.

Il Cardinale arcivescovo Naselli Rocca — che come è noto, aveva la propria residenza nella sfollata sede dell'Arcivescovado — è stato visitato dal Capo provincia, dal Commissario federale e dal Podestà che gli hanno espresso le più vive felicitazioni per lo scampato pericolo.

### L'assistenza di guerra

Il Ministero dell'Interno, su proposta della Prefettura, ha concesso provvidimenti, disposta la concessione dell'assistenza di guerra ai seguenti Comuni con la decorrenza a fianco indicata: Castel di Casio dal 31 maggio 1944; Galliera dall'1 luglio 1944; Savigno dal 30 settembre 1944; Pieve di Cento dal 7 novembre 1944; Baricella dal 1° dicembre 1944; Castelfranco dal 29 agosto 1944.

### La morte di un nostro operaio

È deceduto il 1. gennaio Giuseppe Scargi, che fu nostro lino tipista per oltre trent'anni. Aveva 59 anni. Ai familiari vadano le più vive condoglianze.

### Un cumulo di pietre che deve essere rimosso

Alcuni lettori ci chiedono se esiste un serio motivo per cui, da mesi a mesi, nella centralissima via Rizzoli — e precisamente davanti alla omonima Libreria — si trovano, rinfuse, accumulate, grosse pietre, che costringono i passanti a dirottare dal marciapiede, se non vogliono correre il rischio di rompersi il collo. Durante l'oscuro e oscuro di sacrificio e di lavoro. Questo Natale del lavoratore italiano — Natale di sangue — consolato dal sorriso della bontà e della solidarietà umana e divina: lo sfondo più commovente che si sia prodotto intorno alle tante iniziative promosse dal nostro Podestà a favore dei profughi, dei siliati o degli sfollati.

Le manifestazioni si sono svolte secondo le possibilità e le circostanze, in eccezionali ambienti, in ore compatibili con la situazione e i pericoli del fronte e secondo le necessità dell'urgente lavoro delle prime linee. Sono migliaia di nostri connazionali disposti lungo i crinali appenninici, raccolti in punti organici ed importanti presso paesi o lungo posizioni naturali utili alla difesa; connazionali che provenivano dalle più diverse parti d'Italia e non pochi fra essi ormai distaccati da ogni possibilità di comunicazione con le loro famiglie. L'iniziativa che ha recato a questi italiani il sorriso della fraternità, il palpito della compresione e il lume della consolazione divina in tanto distacco dai propri ambienti più cari, è stata fra le più meritevoli.

I lavoratori si trovavano adunati in un tempio che aveva l'autentico colore del vero Natale: un locale adorno della nuda povertà e della mistica severità di Betlemme. In una stalla, dunque, vicino al fronte, fra lavoratori e soldati, Cristo era mistericamente ma realmente presente per il conforto e la speranza di cuori, come a Betlemme.

### L'assistenza della Croce Rossa

Il quinto Natale di guerra è stato celebrato in forma intima anche negli Ospedali della C.R.I., ove ogni degente ha ricevuto — assieme ad un piccolo dono — una parola di conforto.

Per iniziativa dell'Ispettorato infermerie volontarie, la C.R.I. ha offerto a tutti gli infermi «Egitto» di Luigi Barberio e Villa Bianca una gustosa ciambella, dono questo, che, per nulla sia modesto, assume un particolare significato in quanto ha voluto ricordare la dolcezza della famiglia e della casa a chi dall'una e dall'altra è lontano.

L'Ispettorato, inoltre, non ha dimenticato con l'offerta di un dolce «Egitto» la piccola suora dei poveri della Orfanotrofia di S. Luca, ora residenti presso l'Ospedale S. Domenico. A tutti i degenti del Centro Ortopedico e Putti, a quelli del «Mazzacorda» e al ricovero dell'Ospedale S. Domenico sono state distribuite sigarette.

### Gli invalidi di guerra

Una più elevata percentuale nell'ammontare dei prestatori di opera nelle aziende.

A norma delle leggi 21-5-1921 n. 1312 e 3-12-1925 n. 2151 le aziende private che occupano un minimo di dieci dipendenti maschi senza distinzione di età e di categoria, sono tenute a comunicare alla Rappresentanza dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra, che per Bologna e provincia ha sede in via Parigi 1, il numero complessivo del personale valido che hanno alle proprie dipendenze; distinto per età, sesso, stato di famiglia e categoria di lavoro, nonché il nominativo degli invalidi e degli orfani di guerra che esse occupano.

Codesta denuncia deve essere effettuata entro il 10 gennaio, in duplice copia, su appositi moduli che ogni datore di lavoro avrà cura di compilare presso l'Unione da cui dipende.

Si pone in particolare rilievo che la modificazione delle disposizioni di cui alle leggi sopra citate, il D. L. del Duce n. 674 del 30-9-1944 dispone che la percentuale di invalidi di guerra da computarsi sul complesso del personale maschile dipendente è elevata:

Per le Amministrazioni statali, Enti di diritto pubblico e ausiliari: dal 10 per cento al 20 per cento per i posti amministrativi, di ragioneria, ruoli speciali, tecnici e d'ordine; dal 20 per cento al 40 per cento per i posti di subalterno.

Per le aziende private che contano un minimo di 10 dipendenti: dal 5 per cento al 10 per cento senza distinzione di categoria.

Le Amministrazioni pubbliche verranno pertanto far conoscere alla Rappresentanza dell'Opera il numero degli invalidi occorrenti a completamento delle permanenze di obbligo, indicando nel contempo la entità numerica del personale da esse dipendente per ogni singola categoria. Le aziende private vi provvederanno a mezzo della denuncia semestrale.

### Liquori e profumi rubati

I ladri sono penetrati nottetempo nel negozio, sito in via Emilia Ponente 341, di proprietà di Vittorio Calari, in Luigi, rubando bottiglie di liquori e generi di profumeria per un valore di 80 mila lire.

### La morte di un nostro operaio

È deceduto il 1. gennaio Giuseppe Scargi, che fu nostro lino tipista per oltre trent'anni. Aveva 59 anni. Ai familiari vadano le più vive condoglianze.

### Un cumulo di pietre che deve essere rimosso

Alcuni lettori ci chiedono se esiste un serio motivo per cui, da mesi a mesi, nella centralissima via Rizzoli — e precisamente davanti alla omonima Libreria — si trovano, rinfuse, accumulate, grosse pietre, che costringono i passanti a dirottare dal marciapiede, se non vogliono correre il rischio di rompersi il collo. Durante l'oscuro e oscuro di sacrificio e di lavoro. Questo Natale del lavoratore italiano — Natale di sangue — consolato dal sorriso della bontà e della solidarietà umana e divina: lo sfondo più commovente che si sia prodotto intorno alle tante iniziative promosse dal nostro Podestà a favore dei profughi, dei siliati o degli sfollati.

Le manifestazioni si sono svolte secondo le possibilità e le circostanze, in eccezionali ambienti, in ore compatibili con la situazione e i pericoli del fronte e secondo le necessità dell'urgente lavoro delle prime linee. Sono migliaia di nostri connazionali disposti lungo i crinali appenninici, raccolti in punti organici ed importanti presso paesi o lungo posizioni naturali utili alla difesa; connazionali che provenivano dalle più diverse parti d'Italia e non pochi fra essi ormai distaccati da ogni possibilità di comunicazione con le loro famiglie. L'iniziativa che ha recato a questi italiani il sorriso della fraternità, il palpito della compresione e il lume della consolazione divina in tanto distacco dai propri ambienti più cari, è stata fra le più meritevoli.

I lavoratori si trovavano adunati in un tempio che aveva l'autentico colore del vero Natale: un locale adorno della nuda povertà e della mistica severità di Betlemme. In una stalla, dunque, vicino al fronte, fra lavoratori e soldati, Cristo era mistericamente ma realmente presente per il conforto e la speranza di cuori, come a Betlemme.

### "Parla Londra,"

Ennesimo l'assalto dell'elemento nemico: l'edificio in una chiesa, con 200 morti

«Tam - tam - tam... tam - tam - tam... tam - tam - tam...»

Parla Londra.

Trasmissione in lingua italiana del nostro notiziario delle 18.30.

A Bologna, in una chiesa, i tedeschi hanno ucciso duecento cittadini.

Coal Radio-Londra, nella sua trasmissione in lingua italiana del 29 dicembre.

Quotidianamente dobbiamo lottare con lo spazio, per cui non intendiamo dar posto alle tesserie, particolarmente quando si tratta delle tesserie di Radio Londra riguardanti la nostra Bologna (il cui esempio di serena fermezza, è noto anche ai nemici).

Tuttavia vogliamo fare uno strappo alla regola, unicamente per ribadire le affermazioni di un comune amico il quale — commentando la notizia — ha esclamato: «Questa volta Radio-Londra l'ha sbalata grossa».

Noi, invece, pensiamo che la smitente londinese non abbia sbalzata grossa solo questa volta — e non solo per quanto riguarda Bologna — ma sistematicamente in tutto il suo notiziario in lingua italiana.

In merito alle notizie che deve propinare agli italiani creduli, così arde Radio-Londra: si impadronisce di una notizia riguardante un fatto che torni a tutto vantaggio dei suoi avversari; la svista nella forma e nel contenuto; aggiunge vari sberleffi alle cifre; attribuisce la responsabilità ai tedeschi o agli italiani.

Tempo fa, a Bologna, furono scoperte dalla Polizia fosse all'Ospedale Maggiore, dentro le quali erano stati gettati i corpi sezionati di onesti cittadini, trucidati dai banditi partigiani.

Le vittime erano 200. Radio-Londra — non appena a conoscenza del truce misfatto — le ha fatte diventare 200. Secondo la radio nemica, chi può averle assassinate? E' presto detto: i tedeschi. Un po' di macabra fantasia (agli inglesi non manca mai) ed ecco trovato il luogo dell'eccidio: una chiesa.

Il resto viene da sé.

Conclusione: attualmente vivono a Bologna alcune centinaia di migliaia di persone. Ebbene, qualora un cittadino qualsiasi sarà in grado di indicarci dove la chiesa è dove sono le salme delle duecento persone trucidate dai tedeschi, noi gli saremo veramente grati; anzi lo inviteremo a passare dalla nostra amministrazione, ad incassare una ingente somma che è stata messa a sua disposizione. Se Radio-Londra — con costosi sistemi — vuol far dimenticare le fosse dell'Ospedale Maggiore e sbalza il nome: il sacrificio degli innocenti vittime è un tremendo atto di accusa che rimarrà incancellabile.

### Successo della rivista

«Come in un sogno».

Lo spettacolo musicale «Come in un sogno», messo in scena ai «Manzoni», da Giorgio Cantelli, ha segnato — dalla seconda repliche — un netto ed ineccezionale successo.

Merito degli opportuni ritocchi tecnici e scenici apportati alla rivista, la semplificazione di qualche quadro e il completamento della parte orchestrale hanno fornito i motivi principali del successo. Essi sono particolarmente dovuti al valore dell'orchestra «Astra», con Mario Bericchi, Lamberti, Morelli, Franceschini e Cesari, e ai ruoli di primo e canto sostenuti da elementi quali Giorgio Cantelli, applauditissimi, Roberto Vecchi, Gianni Piaz, Simon, Castiglione, Tabaroni, la Zamboni, Gino Cantelli e Pacetti.

Lo spettacolo si replica ogni inizio alle 15 e termina alle 17.30.

### NOTE DI CRONACA

Il Dott. Aristide D'Agostino specialista per le malattie della BOCCA e del DENTI, ha riaperto il suo ambulatorio in via A. TESTONI 2 (già via Gombuzzi) Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30.

### SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI. Ore 15: Spett. Teatrale «Come in un sogno» grande rivista MODERNISSIMO — «Valle del diavolo» (dramma) Valenti, Cecchi, CENTRALE — «Una volta alla settimana» (brill.) Carmi, Campanini, CONTAVALLI — «Mia moglie è fatta così» Sonker, Mayerhofer. Succ. FUSOR — «Il perduto amore» a colori. S. Soderbaum. Succ. NABUCCO — «Documento 2.3» CARDUCCI — «Harlem» Nazari, ROMA — «Ridi pasticcio» Giachetti OLIMPIA — «La vita è bella» Succ.

### IMPERIALE

«L'arte di sangue» Naldi, C. Ninci, Cecchi, 1.5 via.

MEDICA — Ore 13.30: «L'ammazzamento» R. Deligan. Prod. «44-45» ASTRA — Ore 15.30: «Aeroporto» Carlo Minello, Anna Arena. Novità.

### Località, ville e terreni

C



UNA GRANDE AZIONE DELLA LUFTWAFFE SUGLI AERODROMI NEMICI IN OCCIDENTE

# Cinquecentosettantanove velivoli distrutti

Mille mezzi corazzati statunitensi fuori combattimento nella battaglia fra la Mosa e la Mosella - Nuovi attacchi sovietici infranti nello scacchiere ungherese

Berlino, 2 gennaio  
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:  
Nella regione a sud-ovest e a sud di Bastogne, la violenza della battaglia si è ulteriormente accresciuta. La 3. Armata americana, attaccata con potenti forze, ha riportato gravi perdite, senza riuscire a conseguire il progettato sfondamento in direzione di Houffalize, e lasciato sul terreno ancora una volta quarantotto carri armati. Il numero complessivo dei carri armati avversari distrutti o catturati a partire dal 18 dicembre nella battaglia tra la Mosa e la Mosella è aumentato in tal modo di cinque mille.

Sul fronte della Saar e sul confine nord-orientale della Lorena il guadagno di terreno conseguito durante la notte sul 1.º dell'anno è stato ulteriormente approfittato, la nostra testa di ponte a nord-ovest di Rohrbach allargata ed il settore dei Mies a nord-est di Sarreguemund, oltrepassati. Nella regione a nord di Rohrbach e nei bassi Vosgi il nemico è stato scacciato dalle sue posizioni sui paracchi settori del fronte. Nostra divisione hanno preso d'assalto parecchie località a sud della linea Maginot.

Poderose formazioni di aerei germanici da combattimento, da battaglia e da caccia hanno eseguito, nella mattinata del 1.º dell'anno, un attacco di sorpresa contro gli aerodromi avversari della regione belga-olandese. In base alle relazioni di cui finora si dispone, nel corso di questo grande attacco sono stati distrutti al suolo almeno quattrecento velivoli avversari e cento altri seriamente danneggiati. Inoltre gli aerodromi stessi e le loro attrezzature sono stati gravemente colpiti. Nel corso di questa azione si sono svolti anche accaniti scontri aerei, nel corso dei quali sono stati abbattuti settantasei velivoli. In tal modo il nemico in Occidente ha perduto lei almeno cinquecentosettantanove velivoli, probabilmente di più.

Il fuoco d'artiglieria su Liegi ed Anversa è stato continuato. Sulla maggior parte dei settori

in Italia centrale continua la battaglia aerea. Nell'area di Roma, dove la nostra caccia ha riportato notevoli successi, si è verificata una serie di combattimenti aerei. Nella zona di Roma ungherese la nostra truppa ha respinto potenti attacchi sovietici sul settore a sud-ovest di Frosinone. Suo rimangono settori, composti di aerei di scarsa qualità non si sono avuti che tra la Drava ed il confine slovacco. Il presidio di Budapest ha subìto violenti attacchi aerei da parte dei sovietici con il sostegno di velivoli da battaglia sui fronti orientale ed occidentale della città, ed eliminato in contrattacco isolate installazioni.

Sulla regione della frontiera della Slovacchia a nord dell'Elpe sono in corso combattimenti con i sovietici che premiono verso nord. Nel corso di una puntata di sorpresa eseguita nella regione delle fonti del Sajò, cacciatori di montagna hanno catturato oltre trecentocinquanta prigionieri e si sono impadroniti di una grande quantità di armi.

Sui rimanenti settori del fronte orientale, non si sono avuti scontri di entità. Velivoli germanici da battaglia hanno martellato di giorno e di notte il traffico di rifornimento dell'avversario nella regione di Budapest. Durante il mese di dicembre i sovietici hanno perduto ad opera di nostra caccia e dell'artiglieria contrattacca della Luftwaffe cinquecentosettantanove velivoli.

Bombardieri terroristici anglo-americani hanno sorvolato il giorno di Capodanno regioni della Germania occidentale e nord-occidentale. Mediante lo sgancio di numerose bombe dromanti ed incendiarie, si sono avuti, specialmente nell'abitato di Kassel, considerevoli danni materiali. Le regioni ad ovest del Reno sono state colpite dall'azione di velivoli avversari a volo ravvicinato e celeri da combattimento, i quali hanno sganciato indiscriminatamente bombe su piccole località ed attaccato la popolazione con le armi di bordo. Attacchi notturni dei britannici si sono rivolti particolarmente sulla regione renano-occidentale. Forze della difesa contrattacca hanno lei ab-

battuto sui territori del Reich ventisette velivoli avversari, quasi esclusivamente bombardieri quadrimotori.

La grande Londra continua ad essere ulteriormente bombardata.

La battaglia nella vasta zona di sfondamento caratterizzata da una serie di attacchi germanici, cui si oppongono vivaci contrattacchi di potente forza avversaria. Sul fronte trincerato di Brest e di St. Hubert, le truppe del Reich, efficacemente appoggiate da numerose sezioni di pezzi semoventi e unità corazzate, hanno respinto le ondate nemiche, che cercavano di infrangere la solida resistenza stabilita in questo settore.

Lungo tutto il fronte della 7.ª Armata americana, i germanici stanno gradatamente riprendendo l'iniziativa della lotta. L'anno le parti sono stati fatti alcune notevoli rinforzi. La zona a sud di Bitch, situata tra i forti e le casematte della Maginot, è stata teatro di violenti combattimenti, durante i quali gli statunitensi hanno subito notevoli perdite. I forti attaccati dai tedeschi, in questa regione hanno costretto i nordamericani a cedere in alcuni punti importanti posizioni.

La pressione avversaria si è ancora esercitata con notevole intensità sul fianco lussemburghese del corso di penetrazione germanica, ma senza risultato. Efficaci azioni tedesche si sono esercitate sul fronte della Saar e lungo la riva orientale del tratto olandese della Mosa. Vigorose puntate offensive germaniche, sostenute da azioni della Luftwaffe, si sono verificate tra le montagne della Saar e del Palatinato. Nel Vosgi, con una serie di violenti attacchi, la Wehrmacht ha migliorato notevolmente le proprie posizioni difensive.

L'andazzo delle nuove armi germaniche tiene in stato di orgoglio non soltanto la popolazione civile dell'Inghilterra, ma le stesse truppe alleate sul fronte. William Stead, corrispondente della Reuters nel Belgio, così riferisce: «Sono strane accadde al fronte in questa vigilia del nuovo anno. I piloti americani hanno riferito di aver visto un caccia «Humbold» verde che gli seguiva come un'ombra sulla Germania, e le truppe terrestri hanno giurato di avere scorto un aereo «Humbold» verde su piccole località ed attaccato la popolazione con le armi di bordo. Attacchi notturni dei britannici si sono rivolti particolarmente sulla regione renano-occidentale. Forze della difesa contrattacca hanno lei ab-

La Luftwaffe ha distrutto

Colonna nemica annientata dall'artiglieria tedesca a sud di Imola

Fronte meridionale, 2 gennaio

Diverse e violente puntate esplorative dell'8.ª Armata britannica intorno a Faenza sono state frustrate dal fuoco della difesa della Wehrmacht. A sud di Imola, una colonna britannica in marcia è stata presa sotto un improvviso fuoco di numerose batterie pesanti germaniche. Gli inglesi hanno subito perdite sanguinose e la colonna è stata tragicamente annientata.

Tra il Senio e il Naviglio, puntate di arditi dell'8.ª Armata britannica sono state nottamente stroncate dal fuoco delle armi automatiche germaniche. Nel settore della costa tirrenica azioni di pattuglie statunitensi sono state stroncate dalla pronta ed efficace reazione germanica.

Una trovata giornalistica

Raccogliere e interpretare gli echi di uno stato d'animo popolare costituisce una prerogativa dei migliori giornalisti. Tale si è rivelato il direttore di un quotidiano romano, il quale, secondo quanto informa la Agenzia Universale Telegrafica, è come è stato reso noto nel pubblicato il discorso pronunciato dal Duce il 16 dicembre a Milano. La stessa agenzia, precisa che il giornale è andato a ruba e si sono verificati i trasferimenti in prossimità delle edicole fra la folla e i comunisti che volevano ritirare le copie ancora in vendita.

In omaggio al principio della libertà di pensiero e di stampa il direttore del giornale è stato arrestato. Il suo ragionamento deve essere stato semplice. Cercheremo di ricostruirlo senza tema di allontanarci troppo dalla verità. Qualche mese fa — deve essersi detto il direttore del giornale — un discorso di Churchill sarebbe stato assai ricercato. Era il tempo in cui parecchi italiani stavano con il naso in aria e con gli occhi fissi verso l'orizzonte, aspettando dal cielo o dal mare l'arrivo della marea anglo-americana sotto forma di generi alimentari che avrebbero salvato i milioni di affamati; erano i tempi in cui tutti i ben pensanti avevano finito col credere all'imminente crollo della Germania, al significato puramente nominale del Governo fascista repubblicano ricostruito nella Italia del nord, alla leggenda di un Mussolini moribondo e messo in catene dai tedeschi ed avevano finito con l'addattarsi, in fondo, essi dicevano, la democrazia di porta la pace e visto che l'Italia è sconfitta, già benvenuto l'arrivo degli anglosassoni auspicati di benessere e restaurazione nel segno dell'umanitaria democrazia.

Ora i tempi e i pensieri sono cambiati. E' sempre il direttore del giornale romano che ragionava. Gli italiani hanno constatato la evanescenza meteorica di certe solenni promesse e visto come amaramente la nuova esperienza democratica. Uomini inetti, servili o faziosi al Governo, allettati sprezzanti e preoccupati esclusivamente dei suoi interessi politici e bellici. Risultato? fame misera guerra più di prima, distruzione più di prima e una serie interminabile di umiliazioni. Ed allora in tanto caos, in tanto sbandamento è corsa la voce che Mussolini aveva parlato: aveva parlato in un clima in un ambiente e con una voce che costituivano la migliore conferma della falsità di certe propaganda anglo-americana e documentavano invece una realtà di opere e di armi che ha a protagonista il popolo dell'Italia non occupata dagli anglosassoni.

Questo deve avere compreso il direttore del giornale romano e ha indovinato. Il popolo voleva leggere le parole del Duce, voleva trovare il punto fermo in tanta miseria e di fame con le notizie provenienti dall'altra parte della barriera. Il direttore del giornale romano è però indubbiamente un grande teologo perché si è illuso che il principio della libertà di stampa sarebbe stato rispettato. Egli non sapeva che il nome di Mussolini fa tremare gli esponenti democratici. Questi sanno di avere l'aiuto delle balotterie anglo-americane, aiuto che può anche mancare un giorno. Mussolini, invece ha nuovamente l'aiuto del popolo italiano che torna a lui e crede in lui e contrappone la sua figura, più forte del tradimento, al gregge capogreggio dagli uomini del Viminale.

La pigra dell'«liberazione»

«Potenze mondiali si sforzano pianamente da anni a fare crollare il Reich germanico. Nei paesi che i nostri nemici occupano, l'ordine crolla e subentra il caos all'anarchia politica segue il caos economico e la miseria. I paesi e libertà in Europa perdono l'ordine germanico ma guadagnano in cambio la disoccupazione, la fame e la miseria. Questo Continente europeo densamente popolato come nessun altro nel mondo può vivere solo se vengono organizzate tutte le sue energie e se si eliminano gli egoismi: soltanto regimi in Europa hanno tentato onestamente di trattare questo problema: il nazional-socialista in Germania ed il fascista in Italia.

«Il 1945 ci richiederà il massimo di coraggio e di energia, ma sarà anche l'anno di una svolta storica. I soldati dei reami alleati europei e dei popoli che marcano con noi costituiscono delle cellule destinate alla ricostruzione di un Continente in cui è la patria comune, dove vissero i nostri antenati, in cui essi durante millenni combatterono per il suo destino e che oggi noi difendiamo fino alla morte.

Altri ordini del giorno sono stati emanati oltre che dal comandante in capo delle forze armate, generale Keitel, dal generale Guderian, capo di stato maggiore dell'Esercito dal grande ammiraglio Dönitz dal capo delle S.S. e dell'Esercito territoriale Himmler.

Il Comitato polacco di Lublino si trasforma in Governo provvisorio

Siecolma, 2 gennaio  
Il comitato polacco di Lublino si è trasformato in Governo provvisorio. L'Agenzia «Tass» fornisce particolari sulla decisione presa dal Comitato riunito in assemblea plenaria. Tass è stato eletto Presidente del Consiglio dei Ministri e Morawski Primo Ministro e Ministro degli Interni. A vice-presidente è stato nominato il segretario generale del partito comunista polacco. Il Governo è composto in totale di diciassette membri. Esso ha subito iniziato trattative per concludere un Patto di alleanza con l'Unione sovietica.

Il Governo polacco di Londra sta operando un'epurazione del fuso. I nomi che avevano aderito alla politica di Sikorski e Mikolajewski. Così il Sottosegretario alla Difesa è stato destituito dalle sue funzioni con un decreto presidenziale, su richiesta dell'attuale Gabinetto polacco. Arciszewski, in un messaggio radiofonico rivolto al popolo polacco, ha nuovamente protestato contro il Comitato di Lublino ed ha riaffermato che il Governo esiliato di Londra è l'unico che abbia il diritto di rappresentare legalmente la Polonia. Arciszewski ha aggiunto che insisterà nel tentativo di raggiungere un'intesa con le autorità sovietiche, precisando di voler raggiungere l'unità e l'indipendenza della Polonia senza che i fattori esterni interferiscano negli affari interni della Polonia.

La morte di Romé Folland

Ginevra, 2 gennaio  
La morte del noto scrittore francese Romé Folland è stata annunciata da Radio Parigi. Si è spento all'età di settantasei anni.

UN PROVVEDIMENTO DEL COMITATO INTERMINISTRIALE

# La trasformazione dei ristoranti in mense collettive di guerra

Quartier generale, 2 gennaio

Nella riunione del 29 dicembre, ha approvato un provvedimento di trasformazione di tutti i ristoranti e trattorie di qualsiasi categoria in mense collettive di guerra.

Entro l'8 gennaio, i capi delle province provvederanno alla requisizione di tutto il materiale, attrezzature, utensili, scorte alimentari e quanto altro di pertinenza all'esercizio dei ristoranti e trattorie e stabiliranno la forma ulteriore di gestione.

Chiunque sottrarrà od occulterà quanto soggetto a requisizione, sarà punito con la reclusione fino a 10 anni.

Barbaro trattamento ai prigionieri da parte delle autorità degaulliste

Milano, 2 gennaio

Un sottufficiale italiano, reduce dalla prigionia di guerra, ha dichiarato che, catturato da una pattuglia degaullista nella zona di Philippville, fu subito trasportato ad un campo di concentramento e successivamente trasferito a Pont du Fer. Nel corso del

successivo trasferimento, gli fu data una gallina e pochissima acqua senza una briciola di pane. A circa cinquecento metri dal campo, mentre la colonna di prigionieri già marciava, il comandante francese ordinò ad un nostro ufficiale l'attenti davanti alla bandiera francese; se l'ordine non fosse stato eseguito le mitragliatrici sarebbero entrate in azione.

Tre ore più tardi, mentre parecchi prigionieri italiani e tedeschi già cadevano per la fame e la sete, un apparecchio di maxialità sconosciuta si lanciò in picchiata sulla colonna, aprendo il fuoco con le armi di bordo. La colonna tedesca venne distrutta e gli italiani, circa 250, subirono un mitragliamento terribile. Si contarono 40 morti e 30 feriti. Dopo il fatto, sopraggiunse il generale francese che ordinò di riprendere la marcia, scansando con i piedi i nostri morti.

Trasferito successivamente in altro campo, fu forzato a firmare una scheda di collaborazione. Ma, dopo sette giorni, fuggì andando in territorio spagnolo. Giunto a Madrid si presentò alle nostre autorità e, dopo qualche settimana, giunse a Berlino donde rientrò in Italia.

TENACE RESISTENZA TEDESCA NEGLI SCACCHIERI ORIENTALI

# Strenua lotta notturna a Budapest al chiarore di giganteschi incendi

La gravità delle perdite subite dai bolscevichi nell'ultima offensiva in Curlandia

Berlino, 2 gennaio

I bolscevichi mentre si sono in lotta, hanno continuato a tutti i settori più importanti del fronte ungherese hanno raddoppiato gli sforzi per aprirsi una breccia nei bastioni della cintura difensiva di Budapest. Gli attacchi più violenti, condotti da reggimenti interi, sono stati fatti proprio nel settore della barriera della zona fortificata che sono stati frustrati dal fuoco incrociato delle mitragliatrici e dei pezzi semoventi.

Le macerie fumanti di blocchi di edifici, nei quali i sovietici sono penetrati con l'aiuto di carri armati lanciati dal loro stato riconquistato per tre volte in combattimenti notturni al chiarore di giganteschi incendi. Granatieri germanici hanno distrutto in un'ora undici colossi di acciaio sovietici. Truppe magiare hanno riconquisto alcuni nidi stradali e annientato gli obiettivi di una battaglia av-

versario. La violenza dei combattimenti aumenta continuamente.

Vellivoli da battaglia avversari hanno cercato di attaccare gli aeroporti germanici e ungheresi, ma sono stati ostacolati dal violento fuoco dell'artiglieria contrattacca. La popolazione civile si è rifugiata nelle cantine e da prova di esemplare disciplina. Crasdomani, secondo quanto si dice, si preannuncia nell'opera di soccorso. Prigionieri e disertori romeni, provenienti dal fronte sud-orientale slovacco, continuano a confermare che la maggior parte delle formazioni romene sono stanche di combattere agli ordini dei sovietici. Questi avevano promesso che, dopo un primo momento che li avrebbero lasciati tornare alle loro case, appena fosse stata occupata la Transilvania, ma invece sopraggiunse più che mai a impazzirli in missioni rischiose e pazzerie. A Stettin e a Berlino, infatti, foti e difese di sbaramento che i

bolscevichi avevano tratto per precludere ogni via di ripiegamento ai battaglioni romeni che gli altri volti avevano cercato di abbandonare la lotta.

In Curlandia i combattimenti si sono riaccesi solo nella regione e nord di Doblen, dove le divisioni del Reich hanno inflitto gravi perdite ai bolscevichi nel loro insuccesso tentativo di sfondamento. Nella seconda battaglia difensiva in Curlandia, non meno di quarantasei formazioni di pezzi semoventi sovietici, che in undici giorni hanno attaccato da sud e da est lo schieramento germanico, sono state respinte ovunque. Per lo meno di cinquantadue divisioni di Reich, si dice, sono stati distrutti o catturati nella dura lotta e cinquecentotredici carri armati sovietici distrutti o catturati. In tal modo i bolscevichi hanno perduto in due mesi in Curlandia millecinquecentotrenta mezzi corazzati, cioè l'ammontato di quasi sette corpi corazzati.

# Le tenerezze di Roosevelt per il Governo degaullista

L'oppressione del popolo germanico secondo i sogni franco-sovietici

Lisbona, 2 gennaio

Il nuovo ambasciatore di De Gaulle a Washington, Henri Bonnel, ha presentato, il giorno di Capodanno, le sue credenziali al presidente Roosevelt. Subito dopo Bonnel, quale rappresentante del Governo di De Gaulle, ha posto ad una sua firma la dichiarazione-programma delle «Nazioni Unite». In un suo proclama, letto dal segretario di Stato Stettinius, Roosevelt ha detto fra l'altro che con questa firma la Francia diventa una «forte alleata» delle Nazioni Unite. Stettinius, a sua volta, ha precisato che i sottoscrittori della suddetta dichiarazione-programma si impegnano ad impiegare tutte le loro forze contro i loro nemici e non concludere né armistizio né pace separata.

Il Journal de Ginevra, in un articolo sulla politica di De Gaulle nei riguardi della Germania, scrive che i degaullisti hanno chiesto che i territori germanici confinanti con la Francia vengano posti per un lungo periodo sotto il controllo diretto ed esclusivo dei francesi. Non si tratta soltanto del Palatinato e dei territori contigui lungo il Reno, ma addirittura di gran parte della pianura Renana.

Tutto ciò — scrive il foglio svizzero — è stato esposto da De Gaulle a Stalin e anche a Roosevelt. Inoltre queste intenzioni degaulliste sono confermate da un'intervista che il ministro degli Esteri, Bidault, ha concesso al giornale francese La Liberté. Il popolo germanico dovrà essere sottoposto ad un controllo — ha detto il ministro di De Gaulle — e soprattutto dovranno essere controllati i laboratori chimici, biologici e fisici. La Francia — ha soggiunto il ministro — ha doveri di sicurezza particolari.

A questo proposito nel circolo politico berlinesi si ritiene che già al momento della conclusione del patto franco-sovietico era evidente che la Francia degaullista pensava all'occupazione di territori germanici e che tale desiderio veniva appoggiato dal Cremlino. Le dichiarazioni fatte a suo tempo da Bidault sulla portata del patto di Mosca avevano confermato le tendenze degaulliste sul conto della Germania. Ora De Gaulle conferma quali sono effettivamente le intenzioni del suo governo il quale si lascia guidare unicamente da sedotti bisogni di sicurezza.

Un netto contrasto alle tendenze della Francia degaullista è offerto dal commissario generale per le

# L'istituzione della Regione non bonifica il marasma greco

La penisola di Preveza evacuata sotto la pressione dell'Ellas

Lisbona, 2 gennaio

L'arrovoso Damaskinos ha prestato ieri a mezzogiorno il giuramento come reggente in presenza dei membri del Governo dimissionario di Papandreu. Il patriarca ha diretto un messaggio al popolo ellenico invocando una tregua che, come condizione necessaria per giungere ad una soluzione della crisi, l'esperienza recente ha provato che le discussioni in atmosfera di insulti contribuiscono soltanto al proseguimento della lotta. Intanto l'arcivescovo prosegue nelle sue consultazioni onde giungere alla formazione del nuovo Governo che, secondo le ultime notizie, dovrebbe essere composto da personalità non politiche.

Nell'attesa del rimpasto ministeriale combattimenti nella capitale sono diminuiti di intensità. Ciò ha generato la voce che le ostilità sarebbero cessate nella giornata. Invece una certa recrudescenza nella tensione fra l'Ellas e i britannici è stata poi provocata dall'annuncio che un certo numero di ostaggi, particolarmente donne, è stato preso dagli insorti in alcuni quartieri di Atene e inviati sulle montagne. Secondo una certa comunicazione della Croce Rossa internazionale che non ha ancora ricevuto l'autorizzazione a visitare il campo degli ostaggi, questi ammonterebbero a cinquemila.

Circa i combattimenti in corso, il generale Scobie afferma di avere terminato il rastrellamento dei sobborghi sudorientali di Atene. Anche altri settori del Pireo sarebbero stati occupati.

In Epiro è terminata l'evacuazione della penisola di Preveza da parte delle truppe di destra e della popolazione civile. Il corrispondente della Reuters informa da Atene che il Comitato centrale dell'Ellas ha notificato al reggente Damaskinos che l'Ellas è pronta a dare ordini di cessare il fuoco, affinché possano iniziare immediatamente i negoziati. La nota dell'Ellas precisa che l'ordine di cessare il fuoco verrà impartito quando le questioni politiche saranno state risolte. Proseguono attive le negoziazioni per giungere ad una cessazione delle ostilità. Una delegazione del comitato centrale del fronte di resistenza è stata ricevuta da Scobie, la quale ha precisato che la riorganizzazione delle truppe regolari elleniche è una questione che dovrà essere decisa dal nuovo Governo. I rappresentanti dell'Eam hanno chiesto di essere ricevuti dal Reggente, il quale ha però ribadito di non poter prendere decisioni in materia se non dopo la cessazione delle ostilità.

# Il mercato nero a Parigi alimentato dai soldi americani

Losanna, 2 gennaio

Centinaia di soldati americani in Francia sono attualmente in attesa di processo per avere venduto armi in loro dotazione. Vi sono inoltre quattrecento imputati di commercio clandestino di sigarette. Essi sottraevano alle forze combattenti il tabacco per alimentare la borsa nera di Parigi.

# I terroristi dell'aria sulla Capitale norvegese

Oslo, 2 gennaio

Vellivoli britannici hanno effettuato domenica mattina un attacco terroristico su Oslo. Numerose bombe sono state sganciate sul centro cittadino e la popolazione è stata anche mitragliata. Notevoli sono state le devastazioni e molte le vittime.

# Un milione e mezzo di uomini perduti dagli americani sui vari fronti

Stoccolma, 2 gennaio

L'Ufficio di mobilitazione statunitense comunica ufficialmente che a tutto il mese di novembre un milione e mezzo di uomini appartenenti alle forze armate americane impiegate nei vari scacchieri oltre Atlantico, sono deceduti o sono stati messi fuori combattimento in seguito a ferite.











## NELL'ITALIA INVASA

Servile rinunciatismo  
del Governo bonomiano

I tragici fatti di Palermo e di Catania «brusco risveglio alla realtà» - Un giornale fascista clandestino a Roma

Lisbona, 3 gennaio

La conferma data da Bonomi che tutte le autorità alleate si sono astenute dal conferire un riconoscimento giuridico al Comitato di liberazione nazionale dell'Italia, la quale è un fatto politico, ha posto in serio imbarazzo la propaganda nemica. Questa affermazione che gli alleati non intendono che si riproduca in Italia la stessa situazione scaturita in Grecia. Questo si chiama parlare chiaro; i «fuori legge» italiani sono dunque preventivamente esclusi ad essere aiutati a mare il giorno che le sorti delle armi dovessero arridere ai «liberatori». L'esempio della Grecia è calzante.

Intanto il comitato servilissimo ha portato il Governo di Bonomi a richiedere alla Francia degualità la ripresa delle relazioni diplomatiche. Per tutta risposta un deputato degualista ha dichiarato che tale ripresa è comunque, oltre a tutto, subordinata alla cancellazione per oggi e per sempre a quelle rivendicazioni per Tunisi, Nizza e la Corsica che furono il programma dell'Italia imperiale.

Il Governo bonomiano ha proceduto alla nomina del prof. Luigi Einaudi, Governatore della Banca d'Italia e del prof. Inghirami direttore generale della Banca stessa.

Il Partito comunista italiano — informa la «Reuter» da Roma — ha approvato la decisione del Comitato italiano di costituire il generale Arnaldo Azzi, comandante regionale delle province centrali. Il generale Azzi è stato rimesso dopo la pubblicazione di un suo articolo apparso sull'organo del Partito d'azione «Italia libera» nel quale si chiedeva l'abolizione degli emblemi monarchici nell'esercito. La sua destituzione, avvenuta a settimana scorsa, ha sollevato nel momento grandi proteste da parte della stampa socialista e di quasi tutta quella di sinistra. La dichiarazione odierna del Partito comunista viene considerata dalla «Reuter» come un colpo inferto agli altri Partiti di sinistra. Il Partito comunista spiega il suo atteggiamento con la necessità di assicurare disciplina e unità all'esercito.

Un certo Costa, esponente del Partito liberale, ha parlato al microfono di Radio Roma inglese sui motivi del separatismo siciliano, e i tragici fatti di Palermo e di Catania — ha esclamato — costituiscono un brusco risveglio alla realtà. Le agitazioni costituiscono un male di natura essenzialmente psicologica che si va estendendo alla Sicilia.

A quanto informa il corrispondente da Roma di un giornale avverso sono stati posti in circolazione a Palermo «falsi» fascisti, mentre a Roma viene diffuso un giornale fascista clandestino dal titolo «Bande nere». La notizia viene a precisare la temperatura politico-economica dell'Italia invasa, grazie al paradiso terrestre recato dai «liberatori».

Piloti britannici e mitragliano  
un gruppo di bambini tedeschi

Berlino, 3 gennaio

Nel pomeriggio del primo gennaio velivoli britannici, operanti a volo radente, hanno attaccato un gruppo di bambini, che giocavano sulla neve, in una piccola località presso Glessen. In quei dintorni non si trova nessun obiettivo militare e al momento dell'attacco nessun automezzo si muoveva. La località ed il modo con cui è stato eseguito il mitragliamento da bassa quota, con conseguente uccisione di parecchi di quei bambini, dimostra come tale azione sia stata suggerita soltanto da brutale malvagità.

Le richieste per la proclamazione  
del dogma dell'Assunzione della Madonna

Lisbona, 3 gennaio

Si apprende dalla Città del Vaticano che è stata portata al Pontefice la raccolta delle richieste per la proclamazione del dogma dell'Assunzione della Madonna. Da questa raccolta risulta che dal 1859 al 1941 sono giunti alla Santa Sede richieste in tal senso da tutte le parti del mondo cattolico con milioni di firme. Quasi tutte le chiese orientali, unite con Roma, hanno aderito all'iniziativa.

Un passo del Governo di Lublino  
per assolvere quello di Arciszewski

Stoccolma, 3 gennaio

Si apprende che il Governo polacco a Londra si è riunito nuovamente oggi per esaminare la situazione. Nei circoli bene informati si ritiene che l'opposizione del partito dei contadini costituisca uno dei fattori principali dell'imbarazzo polacco. Mikajewicz, che si è dichiarato assolutamente contrario al Governo di Arciszewski, è stato avvicinato dal Comitato di Lublino con l'intento di unirsi ad esso. Se accetterà, il carattere del Comitato bolscevico di Lublino sarebbe completamente trasformato. Di fronte al passo compiuto sotto l'evidente ispirazione del Cremlino, la stampa britannica mantiene un atteggiamento di attesa.

L'ammiraglio inglese Ramsay  
perita la un'incidente avariato

Lisbona, 3 gennaio

L'ammiraglio sir Bertram Ramsay, comandante delle forze di invasione in Europa delle Marine da guerra alleate, è rimasto martedì ucciso in un incidente d'aeroplano in Francia, a quanto comunica la «Reuter». L'ammiraglio Ramsay si trovava in viaggio per recarsi ad una conferenza in Belgio.

## Estrazioni del lotto

(30 dicembre 1944)

VENEZIA 12 6 22 82 44

## CRONACA DI BOLOGNA

Approvvigionamento alla popolazione  
dei prodotti e specialità medicinali

Il Capo della Provincia per ovviare alle difficoltà che vanno delineandosi, in conseguenza dello stato di emergenza, nell'approvvigionamento dei prodotti e specialità medicinali, e degli articoli sanitari occorrenti agli ospedali ed alla popolazione civile, ha convocato i rappresentanti delle categorie interessate.

Nella riunione è stata stabilita la costituzione di un Gruppo delle principali aziende commerciali del ramo che, sotto la direzione della Prefettura, del Comitato della Croce Rossa Italiana e del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, ha lo scopo di far giungere a Bologna i prodotti e le specialità medicinali occorrenti, provvedendone inoltre alla distribuzione sotto la vigilanza di uno speciale «Comitato di assistenza».

Il Gruppo che ha sede presso la Prefettura, ha già iniziato la sua attività, col preciso intento di realizzare i suoi presupposti che rispondono alle vive necessità del momento di assicurare alla popolazione civile ed agli ospedali il regolare rifornimento dei medicinali.

## CERTEZZA DI LA VITTORIA

"Il battesimo italiano"  
di un giovane della centomila

Un giovane artigiere che ardente crede nell'alto destino della Patria nostra, ha scritto, in questi giorni, alla signora Lea Rossi, domiciliata in via Sraozza 22, la seguente lettera piena di entusiasmo, che siamo lieti di pubblicare:

«Ho una bella notizia da darti, magnifica! Partita in azione della mia batteria, la prima vittoriosa. Sono esultante, adesso ho già avuto il «battesimo italiano», ho già sparato col mio 90, e ho già fulminato sicuramente due aerei nemici.

Ora ti racconto tutto. Ieri, domenica, è suonato l'allarme in batteria. Di corsa al pezzo, fuori le granate, e in due minuti eravamo già pronti, impazienti di aprire il fuoco. Non avevamo ancora sparato un colpo, quindi una leggera emozione era in molti; ma di paura neanche un briciolo. Era l'emozione delle cose nuove, l'emozione dei giovani. Quando si vide il primo aereo, la dichiarazione di una ragazza, quindi non era paura.

Passa una decina di minuti calmi; poi, ad un tratto, le lancette del quadrante cominciano a muoversi. I telemetri hanno avvisato una formazione, la centrale di tiro comanda già a colorare i dati e trasmettere elettricamente, a quelle lancette.

Siamo un po' elettrizzati anche noi. Cominciamo a seguire le lancette, i cannoni si muovono, girano, vivono, e puntano le loro bocche formidabili verso i «liberatori» che viaggiano veloci, veloci, veloci, e noi, come purtutto, e il seguito attentamente nel mio quadrante.

Ad un tratto l'ordine di fuoco: un bacio, è partita la prima salva, dopo qualche secondo la seconda.

Le lancette sfrecciano, le lancette girano ancora ed io sempre attento. Tutto ritorna calmo, i miei compagni puntano gli occhi nell'azzurro per vedere cosa è successo, io non posso, sono ancora chino sul quadrante. Tutti scattano con un grido di gioia, guardo anch'io. Una lunga sfilata di fumo nero, poi uno scoppiato, un velivolo si abbatte in pezzi. Ormai la gioia è incontenibile, sono quasi commosso.

Le lancette ricominciano a muoversi, bisogna ritornare a posto, serrare i denti, frenare le esclamazioni di gioia. Solo gli occhi brillano, al canice benissimo che siamo i vincitori.

Non si spara più, l'allarme è finito. Corriamo dai telemetri, ai cannoni. Gli apparecchi abbassati sono due. Due bimotori americani tipo «Mitchell». Non c'è male, con due salve!

Oggi abbiamo sparato ancora contro dei «Thunderbolt». Altre due salve. Si vedeva che è caduto anche uno di quelli. E' incredibile, sarebbe troppo bello! Ad ogni modo, quei due bimotori di ieri sono nostri, c'è poco da fare. Ma questi sono pochi, ne abatteremo degli altri!

La S. batteria è formidabile, tutti si meravigliano. Ma io sono sempre stato sicuro di questo. Ero certo anche prima, come son quasi sicuro che è stato il mio cannone a far centro. Abbiamo sparato in un'ora e non deve essere stato il mio?

Ho già provato il gusto del combattimento, le gioie della vittoria. La fede si ritempra. Coraggio, arrivaranno fino in fondo facendo il nostro dovere con il nostro entusiasmo.

Saluti e auguri belli da un artigiere.

PIERO»

## Per la famiglia dispersa

Il corretto impiego  
delle cartoline di regimazione

Il Comitato Internazionale della C.R.I. richiama l'attenzione sul corretto impiego delle cartoline di segnalazione per le famiglie disperse. Dette cartoline non debbono essere impiegate come domande per ricerche o come messaggi per civili, bensì nel seguente modo.

Le cartoline devono essere compilate dalle persone di famiglia dei dispersi che si trovano nell'Italia Repubblicana che, in seguito agli avvenimenti della guerra od altro, sono state costrette a lasciare il loro domicilio legale ed abituale e che non dispongono di mezzi.

Le cartoline devono essere compilate dalle persone di famiglia dei dispersi che si trovano nell'Italia Repubblicana che, in seguito agli avvenimenti della guerra od altro, sono state costrette a lasciare il loro domicilio legale ed abituale e che non dispongono di mezzi.

## ESAUTITA

In ventiquattro ore la tiratura di BOLOGNA SPERZON, serena rassegna della vita cittadina all'alba del 1945, la prima ristampa è in vendita da stamano

## In tutte le edicole

Sguardo meteorologico  
alla scorsa annata

In altra parte del giornale sono stati fissati i profili politici e sintetizzati gli eventi del 1944, che taluno ha definito il «bisteite infame»; ci sia ora concessa di tracciare la fisionomia meteorologica dell'anno testé decorso, basandoci — in mancanza di dati ufficiali — sopra le notazioni raccolte da un diligente osservatore nostrano.

Il 1944 è stato un anno eminentemente piovoso, contrariamente al 1943, che era stato abbondantemente asciutto. Soltanto nei primi quattro mesi dell'anno, infatti, le precipitazioni atmosferiche furono assai ridotte, con le seguenti giornate piovose: gennaio 1, febbraio 3, marzo 30, aprile 3; la neve cadde tre volte in febbraio e una in marzo, ma sempre in lievisima quantità. Viceversa, a cominciare dal maggio, l'annata è divenuta abbondantemente umida, con precipitazioni eccezionalmente copiose. Ma ecco i dati inerenti: maggio 5 giorni piovosi, giugno 6, luglio 4, agosto 7, settembre 6, ottobre 13, novembre 8, dicembre 4 (più una lieve spruzzata di neve). Particolarmente favorevoli alla campagna sono apparsi i mesi di maggio, giugno e luglio.

Anche in fatto di temperatura, il 1944 è stato un anno miti. Le minime, nei mesi invernali, si sono verificate in gennaio (-6), in febbraio (-4) e in marzo (-1), mentre la punta più fredda del recente dicembre è stata di -4. Le temperature più elevate si sono avute in giugno (+31), luglio (+34) agosto (+34) e settembre, prima metà (+33).

Come ognuno vede il 1944 è stato meteorologicamente favorevole, avendo largito abbondanti piogge e un clima relativamente mite in ogni stagione. Le giornate aeree sono state 219, quelle nuvolose 89, quelle piovose 63 (la media è la felice alle 50) e quelle nevose cinque.

Vento predominante è stato il ponente (sereno) con 157 giornate, tallonato dal levante con 104, dalla bora con 25, dalla tramontana con 19, dal montano con 17, dal maestrale e dal libeccio con 16 giornate ciascuno. Si sono avute nove giornate di sciocco.

L'inverno in corso è stato finora molto mite. In novembre il termometro non è mai disceso al di sotto dello zero e soltanto nell'ultima decade di dicembre si sono avute nottate piuttosto rigorose. Ma finora, salvo una leggera inebriatura, la neve non si è fatta vedere. E ausuriamoci, data la generale scarsità del combustibile, che si dimentichi per un bel pezzo dei bolognesi!

Barbanera

Son vietate la fabbricazione e la vendita  
dei prodotti dolciari in genereTassative disposizioni perché le trasgressioni  
siano prontamente e severamente represses

La Sezione provinciale dell'Amministrazione ricorda che, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale del 9-12-1942», è vietata la fabbricazione e la vendita della pasticceria e dei prodotti dolciari in genere.

E' consentita la fabbricazione e la vendita solamente dei seguenti prodotti, confezionati in base a regolari assegnazioni:

Biscotti (tipo tostera); caramelle (dure, nude, (tipo corrente); confetti (di zucchero alla mandorla); cioccolato autarchico (in tavolette, pasticcini, panettoni in forme superiori a gr. 25); miscela alimentare in polvere (senza cacao, con o senza zucchero o con cacao in misura superiore al 20 per cento e con zucchero); gelati di frutta e di surrogati di frutta regolarmente approvati dalla competente autorità sanitaria (senza l'impiego di farina e di fecole dei cereali e di leguminose, di grassi razionati, di latte e derivati e di uova).

Nel caffè, bar, ristoranti ecc. è vietata nel modo più tassativo la somministrazione di latte, cappuccini ed altre bevande confezionate a base di latte.

Essendosi verificato che, in questo periodo di tempo, sono apparsi sul mercato diversi prodotti dolciari, non compresi fra quelli autorizzati, la Autorità competente ha dato disposizioni tassative agli organi di vigilanza affinché le disposizioni di legge vengano scrupolosamente osservate e che le eventuali infrazioni siano prontamente represses. Si ricorda che i contravventori, oltre alle sanzioni penali, saranno denunciati all'autorità giudiziaria perche punibili ai sensi della legge 8 luglio 1941 n. 645 e del D.L. 11 giugno 1942 n. 504.

Apevolazioni fiscali abolite  
per l'industria delle marmellate

L'Ufficio tecnico imposta fabbricazione di Bologna rende noto che per effetto del decreto ministeriale 15 dicembre scorso, è soppressa, a decorrere dal 1° gennaio 1945, l'agevolazione della riduzione a metà dell'aliquota dell'imposta l'intera di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine per lo zucchero impiegato nella fabbricazione delle marmellate importate dall'estero.

I fabbricanti di marmellate ed i detentori di quantità superiori a cinque quintali debbono denunciare la quantità giacenti al 1° gennaio 1945 nelle fabbriche e negli spazi, magazzini o depositi, distintamente per qualità solida e pastosa.

Funzione religiosa  
alla «Casa del Profugo»

Fra le varie forme di assistenza a favore dei profughi durante le feste natalizie, va rilevata la funzione della cremina e della prima comunione impartite a sessanta bambini profughi, ricoverati nelle Scuole Manzolini.

Indumenti rubati  
per 150 mila lire

I ladri sono penetrati mediante effrazione della porta, in casa del signor Antonio Rastani, via Ferdinando, abitante in via Toscana 272, attualmente disabilita, rubando biancheria, indumenti ed altro per un valore di 150 mila lire.

L'obbligo del pagamento  
per l'imposta di consumo

La Podesteria comunica: Si avverte la cittadinanza che tuttora sussiste l'obbligo del pagamento della imposta di consumo per i generi che vengono introdotti nel Comune.

Stante la chiusura di diversi uffici periferici per cause di guerra, il pagamento delle imposte dovute potrà essere fatto, oltre che alla ricevitoria centrale in Palazzo Comunale, alle ricevitorie di Porta Saragozza, di Porta Maggiore, di Corticella e di Borgo Panigale presso le quali dovranno essere condotti i carichi dei generi introdotti.

In ogni caso, dovrà essere provveduto al pagamento dell'imposta prima di iniziare lo scarico dei generi.

Corsi e iscrizioni  
per infermieri volontarie della Croce rossa

Come è noto, in questi giorni si inizieranno i corsi per infermieri volontarie della C.R.I. Nel confermare notizia alle allieve già iscritte, rivolgeremo un appello a tutte le donne che — non vincolate da impegni di lavoro — possono liberamente disporre della loro giornata e mettersi a disposizione della Croce Rossa.

L'opera di assistenza infermieristica e morale agli ammalati, ai feriti e ai bisognosi è santa; ma, nel momento che attraversiamo, è doverosa. Nessuna donna che abbia tempo a sua disposizione dovrebbe esimersi dal prestare l'onore sua a favore di tanti fratelli bisognosi di soccorso.

Le informazioni sui corsi si possono avere all'Ispettorato infermieri volontarie presso la Croce Rossa Italiana in piazza S. Domenico 14, tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.

GIORGIO PINI, dirett. respons. Tipografia de «Il Resto del Carlino»

## FIOCCHI BIANCHI

La piccola GABRIELLA BUSCAROLI è lieta di annunciare che gli zii ANTONETTA e GIUSEPPE SABBATINI le hanno donato

## SERGIO

a compagno dei suoi giuochi. S. Antonio di Medicina 28 Dicembre 1944. Massalombarda Ravenna.

## NOTE DI CRONACA

## COMUNICA

La Direzione del Pirotecnico di Bologna comunica che tutto il personale ausiliario sospeso dal lavoro a tempo indeterminato deve ritenersi licenziato alla data del presente comunicato.

Il comitato stabilito delle recenti disposizioni per il periodo intercorrente tra la sospensione a tempo indeterminato ed il licenziamento si intende assorbito dalle somme già anticipate.

Ogni licenziato si presenti alla Direzione del Pirotecnico, Via San Mamolo 55, dalle ore 9 (nove) alle 12 dei giorni feriali dal giorno 12 gennaio 1945 al giorno 29 febbraio 1945, munito del libretto ferroviario, e libretto di lavoro già in possesso dell'interessato, per l'aggiornamento.

## LA DIREZIONE

## La ditta

## Buini e Grandi

invita gli operai e impiegati che hanno lavorato alle sue dipendenze a ritirare in Via S. Felice 61 i propri documenti di lavoro non potendo la Ditta stessa garantirne la conservazione.

## Il Panificio Perin

Piazza Malpighi 7

che dal settembre 1943 ha sospeso la sua attività in seguito a sinistri avvenimenti a malitia, ha da oggi ripreso la rinomata fabbricazione di pane, pasta, dolci.

## Generosa mancia

per recupero cagnina Maltese bianca, piedi rasati, rapita paraggi casa Franceschini, Via Mazzini 41, Bologna.

## SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Ore 14.45 Rapp. liriche «Barbieri di Siviglia» di Rossini. MODERNISSIMO - «Tutta in vita in 24 ore» Bach, Ninci, Checchi, Cam. CENTRALE - «Una volta alla settimana» Cam. Villa, Campanini. CONTAVALLI - «Ragazzo sognante», con V. Vanni, V. Corbelli, P. Sanna. FULGORE - «Ragazzo sognante» con D. Darieux e Henry Garat. NOBILITATE - «Figli del prodigo». CARDUCCI - Nuovo programma. ROMA - «Mariti a congresso». OLIMPIA - «Treno crociato» Brazzi.

## IMPERIALE - «Lacrime di sangue» N. Naldi, G. Ninci, Checchi, la vis.

## MEDICA - Ore 14: Spett. di Rivista «È arrivata la Befana» Inq. cont. ASPERO - Ore 19.30: «L'abbraccio del cielo». S. Jacinto, M. Ferrari.

## DIVERTIMENTI E RITROV

## MEDICA

Da oggi a domenica 7 gennaio Gianfranco Bonati e la sua Comp. è ARRIVATA LA BEFANA

Rivista in 2 tempi di G. Fultrona 2 spettacoli: alle 14 e alle 18. Ingresso continuato

## Oggi al Modernissimo

il più grande successo del giorno TUTTALA VITA IN 24 ORE

con A. Bach, C. Ninci, A. Checchi, C. Campanini. Nuovissima produzione Manzoni

## PICCOLI AVVISI

## Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTANSI LIBRI antichi, moderni per biblioteche sinistrati. Intermediario Ernesto Martelli, S. Stefano 13.

ACQUISTANSI libri nuovi, usati. Libreria Orselli angolo Artieri. Roma ovunque.

CREMA TER TARTARO - ACIDO TARTARICO - VANILLINA acquistate anche a rifilare da localmente. Scrivere U.P.I. Casella 3, L. Bologna.

RADIO NERI. S. Vitale 4. vendita riparazioni fornelli, radio, 959.

SINISTRATO vende pellicce create, camicie, camicie. Piazza Aldobrandino 33. Cavalieri.

SINISTRATO, causa partenza, cedrà RADIO finissima Fada corte media, 7 watt, mobilis pregato a cuscino. «STOFFA» presente b'u 32.

SCARPE uomo 43 montagna. Donna cuoio 35. Tutto ventiquattro. Martini, Dodici giugno 1945.

VENDONS tre schedari metallici Kender seminovis. Visibili dalle 12 alle 13. Via Semplici 2 C.

VENDONS reti, materassi, cuoi di cuoio, divano angelo. Ballo 3.

VENDO macchina scrivere Underwood carrello grande 150 tasti, ultimo modello, come nuova. Scrivere U.P.I. Casella 2 F. Bologna.

VENDO bicicletta uomo gomma nuova, cambio con stufa economica. Rosati Bianchi 4. Bianchi 4.

VENDO pelliccia agnello esportato e siberiano Castelli Landini. Saragozza 43.

VENDO rimorchio gemmato porta 12.20 quintali rivolgersi al Palazzo Piazza della Vittoria 1 dalle 12 alle 13.

Locali, ville e terreni

ACCETTO offerte fabbricati e terreni fabbricabili. Scrivere U.P.I. Casella 8 C. Bologna.

CERCANSI locali centrali uso ufficio ed altri uso magazzino. Scrivere U.P.I. Casella 17 B. Bologna.

CERCANSI vasto magazzino possib. merce e negozio, posizione centrale. Scrivere U.P.I. Casella 17 C. Bologna.

CERCO affitto cinema-teatro. Scrivere U.P.I. Casella 16 F. Bologna.

LOCALI uso magazzino ufficio, centrali, cercano MESSAGGERIA ITALICA. BARRERA 4.

CERCANSI negozio vuoto centrale possibilmente paraggi Castiglione Maggiore - S. Stefano, per vendita articoli di Cartoleria - Scrivere U.P.I. Casella 11 F. Bologna.

LOCALE e tettoio entro mura, adatto falegnameria e magazzino, centrali. Offerta a U.P.I. Casella 10 B. Bologna.

LOCALI uso deposito prodotti industriali, pianterreno, centrali o primo piano cerca seri Ditta locale. Scrivere Casella 4 L. Unione Pubblici, città Italiana, Bologna.

TERRENI ottimi venditori Montebello Montebello, Ferraresi, Cini, 5 Viale 51.

VILLETTA con terreno entro raggio 10 chilometri circondato Bologna acquisterebbe ad affittarebbero esclusi intermediari, dettare scrivendo privato esclusi intermediari. Dettare scrivendo privato esclusi intermediari. Dettare scrivendo privato esclusi intermediari.

Lezioni, conversazioni, traduzioni

ACCELERATI corsi rapidissimi, geometri, liceo scientifico classico, istituzione Alessandro Manzoni, Max. 34, Bologna.

ISTITUTO «FRANCIA» - S. Vito 34 - Inizio corsi abilitazione Ragionieri, Geometri.

LEZIONI conversazioni, corrispondenza commerciale, inglese, francese da insegnante - Pastore - Prati, 10, 2°.

MATEMATICA, fisica chimica, italiano, latino, lezioni coordinate in parteciose inviti. Strada Maggiore 22, primo piano.

Affitti appartamenti

CONTUGI cercano appartamento, ammobiliato per durata guerra. Scrivere U.P.I. Casella 10 D. Bologna.

CERCO due camere, uso cucina, presso distinta famiglia, possibilmente centro, disporre di comodità. Scrivere U.P.I. Casella 11 L. Bologna.

PERMUTANDO una, due camere, cucina, posizione centrale. Scrivere U.P.I. Casella 11 H. Bologna.

RICONOSCENZA adeguata procurando appartamento 28 camere centro o periferia, disponibile anche solo febbraio-marzo. Scrivere U.P.I. Casella 4 C. Bologna.

Offerte d'impiego o di lavoro

ASSUMONS con convenienza cuciniera cuciniera infermiera. Rivolgerti Calzolari 1.

CERCANSI ragazza tutto fare per piccola famiglia. Rivolgerti Burlanti Clara, Via S. Felice 21.

CERCANSI braviavanti inventori borsette pelle, domestiche. Colombini, Via Drapperie 8.

CERCO signorina laureata molto competente amministrazione, Referenze. Scrivere U.P.I. Casella 9 F. Bologna.

PICCOLA famiglia abilitazione centrali cerca donna custode bimbi, lavoro domestico. Puccini, via All'erta, via Maggiore 13.

Rilievi, capitali ed aziende

UNIVERSITARIO occuperebbe qualsiasi impiego o lavoro, eventualmente associerebbe a piccola redditizia azienda. Scrivere U.P.I. Casella 13 F. Bologna.

CERCANSI due negozi anche sinistri. Lavori domestici. Puccini, via All'erta, Rivolgerti Predieri, Via F. Aciri 4, Bologna.

Smarrimenti

SMARRITO valigino bianco macchie marrone nome Pucoli, Mancina, con pettente portandolo Vicolo dell'Orto S. Lenti.

Camera e pensioni

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso, cerco entro circoscrizione. Scrivere U.P.I. Casella 4 D. Bologna.

## PANE e DOLCI

usate

"LIEVITO I.L.V.E.I."

Garanzia di resa e salubrità

la vendita nei MIGLIORI NEGOZI

Esigete MARCA I.L.V.E.I.

"LUXRADIO"

VIA MARSALE 27 B

Laboratorio specializzato

radioapparecchi, trasformazioni, impianti radiofonici

Orario: 9.30-12 14.30-17







NELLE ITALIA INVASA

Battaglie di "gangsters",  
per le strade di Napoli

La fame rende sempre più difficile arginare i furti - L'«Avanti!» attacca l'«Osservatore Romano» in difesa dei cristiani di sinistra

Lisbona, 4 gennaio

Le dichiarazioni di Bonomi sul mancato riconoscimento da parte degli alleati dei giuristi-legali dell'alta Italia hanno provocato la reazione di Radio Londra. L'«Avanti!» ha dichiarato che gli alleati non intendono che si riproduca in Italia la stessa situazione della Grecia. Ciò vale quanto dire che dopo aver strutturato i «giuristi-legali» ai propri fini militari, gli alleati intendono disarmarli ed eliminarli per sempre dalla scena politica.

Si è svolta a Roma una riunione di enti e persone interessate alla gestione delle imprese in regime commissariato. Gli intervenuti hanno esaminato tutte le difficoltà conseguenti all'occupazione che ha praticamente fermato qualsiasi attività con gravissime conseguenze per il personale addetto.

L'ambasciatore spagnolo in Italia invasa è stato esonerato dalla carica. A sostituirlo è stato chiamato don José Castro.

I rappresentanti siciliani del Partito democratico del lavoro si sono riuniti a Catania e hanno inviato un telegramma di solidarietà per l'opera da lui svolta nell'interesse della città, all'«avanguardia» di Catania, che è stato destituito dal Governo di Bonomi, dopo i noti incidenti di piazza.

Un delegato americano presso l'esercito d'invasione ha dichiarato che i furti ai rifornimenti di guerra hanno raggiunto a Napoli e in altre città delle proporzioni preoccupanti. Vere e proprie battaglie di gangsters hanno luogo. Le transazioni raggiungono altissime cifre e i dollari passano a migliaia di mano in mano. Il problema di arginare i furti è particolarmente complicato in Italia, perché generato dalla fame. I depositi alleati hanno dovuto essere presidiati dalle mitragliatrici. Numerosi italiani hanno trovato la morte nella lotta contro la polizia americana. Buona parte dei furti vengono perpetrati con la connivenza delle truppe di colore.

La condanna da parte del Vaticano del Partito cristiano di sinistra ha provocato viva reazione da parte del giornale socialista «Avanti!», che scrive: «Ci sembra che il noto «Osservatore Romano» mescoli con eccessiva leggerezza la politica con la religione. Questa mossa all'indietro costituisce un tentativo mirante a sviare la massa cattolica dalle tendenze di sinistra. Esso vuole evidentemente conservare il monopolio delle aspirazioni cattoliche nel campo della democrazia cristiana, e la vecchia democrazia cristiana, rendendosi conto del pericolo, ricorre alla scomunica per non diminuire la sua clientela. Nel linguaggio commerciale questo si chiamerebbe concorrenza sleale. L'«Osservatore» farebbe meglio a dare a Cesare quello che è di Cesare».

Un incidente si è verificato sulla linea Firenze-Roma a qualche chilometro dalla capitale. In uno scontro fra un treno militare ed una macchina si sono avuti alcuni morti ed una ventina di feriti. Per la prima volta dall'inizio della guerra un bimbo è nato nella Città del Vaticano. Il neonato è stato verificato nella famiglia del consigliere d'ambasciata giapponese Kanama.

Norme per le cose editrici  
non inquadrare sindacalmente

Quartier generale, 4 gennaio

Il Ministero della cultura popolare comunica che tutte le cose editrici costituite anteriormente all'entrata in vigore del decreto-legge 4 aprile 1943-XXII, anche se iscritte regolarmente ai Consigli provinciali della Economia corporativa, ma non ancora sindacalizzate inquadrate, per continuare ad esercitare la loro attività editoriale dovranno richiedere preventivamente al Ministero della cultura popolare. Il termine improrogabile per la presentazione delle domande scade il 31 gennaio corrente anno.

Località della Lombardia  
bombardate e mitagliate

Milano, 4 gennaio

Velluti nuovi hanno bombardato e mitagliato località delle provincie di Milano e di Cremona. Si lamentano feriti gravi.

Dolore del vescovo di Mantova  
per l'attacco all'asilo dei bambini

Mantova, 4 gennaio

Il vescovo di Mantova, tacendosi eco della unanime esecrazione provocata dall'attacco terroristico all'asilo dei bambini, si trovavano la morte undici bimbi e una suora, nella sua recente omelia in Sant'Andrea ha detto: «Elevando la nostra deplorazione per tale eccidio e per il sacrificio delle vittime innocenti, uniamo la nostra preghiera perché tanto strazio ottenga giorni più fortunati alla Patria. Preghiamo la nostra Celeste Madre di stendere la mano soccorritrice al popolo che cerca di risorgere dalla sua rovina».

## Notizie brevi

È stata inaugurata a Milano la quarantacinquesima mensa collettiva del Comune, capace di diciannove coperti.

Il Presidente della Repubblica di Corea è stato fatto oggetto di un attentato. Il comandante della guardia del corpo è stato ferito, gli attentatori, tre al di qua e uno in fuga, sono stati arrestati. Si segnalano manifestazioni ostili al Governo.

## Sindacalismo nuovo

Lo scioglimento delle organizzazioni padronali - Costituzione della Confederazione unica dei lavoratori

Giovani addetti, parlando su questa colonna della superfluità di non pochi enti economici e delle interferenze manifestatesi nel quadro delle loro rispettive competenze, ci siamo occupati per incanto della pluralità e del carattere frammentario delle organizzazioni sindacali, avvenendo, però, i lettori, che gli organi governativi competenti avevano attentamente studiato questi problemi, deliberando la unificazione di diversi enti economici e di tutte le organizzazioni sindacali.

Il problema delle organizzazioni sindacali - dopo una fase di studio e di elaborazione di alcuni mesi, durante la quale il governo ha voluto conoscere le opinioni e le tendenze dei lavoratori e dei sindacati e di autentici operai - è entrato ora nella fase della sua pratica attuazione con la decisione testè adottata dal Comitato interministeriale, il quale ha deliberato, come è noto, la soppressione di tutti gli organi sindacali dei datori di lavoro con l'8 corrente.

L'importanza di tale decisione, che per molti era ormai considerata come differita alla cancellazione dell'attuale stato di emergenza, non può certo sfuggire a nessuno, perché essa rappresenta il preludio di un nuovo sindacalismo nazionale e le pietre miliari di un nuovo edificio sociale.

L'atto di morte delle organizzazioni padronali rappresenta la fine e il superamento di un vecchio stato di vita sindacale italiana e l'avvento di un nuovo ordine sociale, che differisce sostanzialmente e profondamente da quello di cui si deve ora registrare il tramonto. Ma questo tramonto per una nostra anima non è un tramonto di morte, ma è un tramonto di vita, di vitalità.

Ciò che invece cambia è il sistema. Un cambiamento radicale per cui cessa la posizione di dualismo in cui erano state poste le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori o, subentrando al dualismo, il compositismo, cioè, il lavoro della tecnica e dell'arte, un sindacato quindi più forte, più efficiente e veramente capace di affrontare a risolvere - nel loro complesso - i problemi singoli e collettivi; un Sindacato, infine, che sarà il punto di incontro e di armonia fusione degli interessi delle classi.

Quello che è avvenuto negli ultimi venti anni nella vita sindacale italiana è noto a tutti. Il nostro sindacalismo di ieri è ricco di una dottrina che ha destato ovunque - in Italia e fuori - interesse e rispetto. Ma se dal campo dottrinario passiamo a quello delle realizzazioni, ci accorgiamo subito che non tutte le esecuzioni teoriche sono state praticamente attuate. Di chi la colpa? Senza tema di smentita e di essere confutati, si può esplicitamente affermare che una realizzazione è stata sistematicamente ostacolata e frustrata dal potere, il quale si è dimostrato elementarmente reazionario al cospetto di ogni postulato sociale.

Di fronte all'analisi di conquista delle organizzazioni dei lavoratori, il capitale si era trincerato nelle sue Confederazioni in cui imperava da vero padrone; e con esso imperava la burocrazia, una burocrazia, pochi e alcuni uomini capaci di dare al diritto del lavoro, anche attraverso la giurisprudenza, un indirizzo non del tutto consona alle norme contrattuali e allo spirito che informava le numerose leggi recanti provvidenze per le masse operaie.

Le organizzazioni dei lavoratori

## Befana di guerra

Il «Paradiso dei bambini» - Bolognesi senza fanciulli - Il mondo cannibale...

Anche quest'anno riforma la Befana. Il vecchio 1944, carico di venturo, curvo sotto il peso delle vicende, se ne è andato sommerso, quasi inavvertito, trascinando nella grotta un carico di cose che il tempo cancellerà e resterà nel mondo di un sogno cattivo che non vorranno rivivere mai più.

Sono apparsi i tradizionali bambini, pochi e giocattoli di legno senza pretese, surrogati di bambini che sgranano i grandi occhi fatti di nulla. Uno scritto a caratteri cubitali ha attratto la nostra attenzione: «Paradiso dei bambini» si chiamano sofferenti, increduli, davanti ai loro bambini, che li porteranno ad abbassare provando una sottile malinconia in fondo al cuore. I bimbi, nella loro festante gioiosità, ammirano estatici e ingenuamente piccole anime che vivono delle nostre stesse illusioni, delle girandole dei nostri stessi desideri innocenti di un tempo ormai lontano.

Anche noi vorremmo ritornare come loro, la Befana, e ricambiare ricordi non spenti, ci illumina di una fede non tradita, ci rievoca da un mondo in cui, nella luce di un Paradiso non perduto, ci apparivano gli angeli di carità e delle lunghe trecce di stoppa. «Paradiso dei bambini»! Un angolo di letizia per i piccoli, di speranza delle mamme che chiedono i prezzi non consentiti a tutte le borse.

Ecco una di queste mammine, vestita di nero. Porta un nastrino con quattro stilette bianche. Una laggiuola e quattro signora?

Forse la sola che ancora i suoi occhi possono versare.

«Vol non potete comprendere. Io non sono andata tutti e quattro, abbracciati come quattro angeli». Stringeva, accarezzandolo, un fascio di fiori secchi.

«Come vedete - sospirava - questi sono i miei bambini. Li porterò oggi stesso sopra quelle piccole tombe».

«Quando è successo?»

«Il dodici di ottobre. Un inferno, uno schianto, la morte!»

La mamma vestita di nero era scomparsa tra la folla col suo dolore che non sapeva mai dire.

Siamo in guerra. Eppure il cielo è di una limpida e di puro azzurro, mentre i caccia-bombardieri intercettano aerei bizzarri affacciando sopra i colli. Siamo in guerra, e io so quella madre che, oggi, porterà la Befana a quattro creature che dormono ignare di questa tragica realtà. Lo sa chi piange la morte di qualcuno che non torna più, lo sanno le migliaia di profughi che non hanno più focoli.

Inscrizione nelle liste di leva  
degli appartenenti alla classe 1927

Il Podestà di Bologna, visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sul reclutamento, notifica:

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che, con l'arruolamento nell'esercito (od in altro modo previsto dalla Legge sulla cittadinanza 15 giugno 1912 n. 1555) possono divenire tali, nati fra il 1.º gennaio ed il 31 dicembre 1927 e che, agli effetti della leva devono considerarsi legalmente domiciliati in questo Comune, a senso dell'art. 43 T. U. suddetto, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli chiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

I giovani che domiciliati ma non iscritti, o che non faranno presentare l'istruttoria dell'atto di nascita debitamente autenticato.

I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che abbiano la loro dimora abituale nel senso dell'art. 16 del C. C., hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

Nel caso che taluno nato nell'anno 1927 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'Ufficio dello Stato Civile viene rilasciato in carta libera.

Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima di impendere servizio militare di avere un'età minore di quella loro attribuita.

Gli omessi giudicati rei di essersi sottratti alla leva non potranno essere ammessi all'eventuale congedo anticipato che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla Legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiunti al fine di sottrarsi all'obbligo di leva, incorreranno altresì nelle pene della recitazione e della multa comminata dall'art. 183 del suddetto T. U. delle Leggi sul reclutamento.

Nel settore dell'industria

Disposizioni riguardanti la cassa integrazione salari per i lavoratori. Con recente circolare del Ministero dell'Economia Corporativa, sono state impartite nuove direttive circa le prestazioni della Cassa integrazione per i salari agli

Macchinari e masserizie rubati

per circa 400 mila lire

Ignoli - dopo aver demolito un muro - si sono introdotti nel laboratorio e nell'abitazione della signora Nerina Massetti, in Bettini, residente in Via Cristoforo Colombo 34, dove hanno rubato macchinari, masserizie e biancheria per un valore complessivo di circa 400 mila lire.

## NOTIZIE ANNONARIE

Craie torva

Da oggi a domenica 7 gennaio, gli esercenti macellai del Comune di Bologna effettueranno la vendita razionale della carne bovina in ragione di 100 gr. con osso per u. tagliando n. 116 della carta annonaria per generi vari.

Da oggi la razione giornaliera di carne bovina per gli animali a domicilio è ridotta da gr. 180 a gr. 100 con osso.

Per facilitare la distribuzione

di generi e nei categorie di lavoratori. La distribuzione dei generi alimentari assegnati ai lavoratori delle imprese che operano per i camerali germanici, viene fatta in un solo spacio, e cioè lo spacio della Cooperativa bolognese di consumo di via Ugo Bassi.

L'affluire di numerosissimi consumatori a quest'unico negozio li costringe ad attendere molto ore, col frequente risultato di dover ritornare nei giorni successivi.

Non sarebbe più opportuno stabilire che questa distribuzione avvenga in diversi spacci? Sottoponiamo la domanda a chi di competenza per rendere più utile questo provvedimento.

Oggi prima di «Lucia», al Teatro Manzoni

Verrà rappresentata oggi, venerdì 4 gennaio, la «Lucia di Lammermoor», in «Lucia» interpreti: il soprano Dora Merelli, il tenore Bruno Vizzani, il baritone Ugo Fogli, il basso Piero Fogli e Leda Petrocelli, Douglas Salvarati, Edmondo Orlandi, Direttore e concertatore d'orchestra, il maestro Alvini.

Venerdì 5 gennaio, si otterrà ieri la «prima» di «Barbieri di Siviglia». Domani, sabato, verrà rappresentata la «seconda» del «Barbieri».

Gli spettacoli hanno inizio alle 14,45.

Scuola di avviamento commerciale. Le iscrizioni alle tre classi sono aperte fino al 31 corrente. Le domande agli esami della attuale sessione straordinaria saranno accettate fino al 9 corrente. I raduni per tutte le classi riprendono martedì 9 corrente alle ore 9.

Scuola professionale femminile «Maria Federici» (Via S. Stefano, 116) - Si avvertano le alunne interessate che gli esami della sessione avranno inizio il 10 gennaio alla terza e quarta classe. Le domande di ammissione alla Direzione non oltre il 9 gennaio.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Inscrizione nelle liste di leva  
degli appartenenti alla classe 1927

Il Podestà di Bologna, visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sul reclutamento, notifica:

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che, con l'arruolamento nell'esercito (od in altro modo previsto dalla Legge sulla cittadinanza 15 giugno 1912 n. 1555) possono divenire tali, nati fra il 1.º gennaio ed il 31 dicembre 1927 e che, agli effetti della leva devono considerarsi legalmente domiciliati in questo Comune, a senso dell'art. 43 T. U. suddetto, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli chiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

I giovani che domiciliati ma non iscritti, o che non faranno presentare l'istruttoria dell'atto di nascita debitamente autenticato.

I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che abbiano la loro dimora abituale nel senso dell'art. 16 del C. C., hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

Nel caso che taluno nato nell'anno 1927 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'Ufficio dello Stato Civile viene rilasciato in carta libera.

Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima di impendere servizio militare di avere un'età minore di quella loro attribuita.

Gli omessi giudicati rei di essersi sottratti alla leva non potranno essere ammessi all'eventuale congedo anticipato che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla Legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiunti al fine di sottrarsi all'obbligo di leva, incorreranno altresì nelle pene della recitazione e della multa comminata dall'art. 183 del suddetto T. U. delle Leggi sul reclutamento.

Nel settore dell'industria

Disposizioni riguardanti la cassa integrazione salari per i lavoratori. Con recente circolare del Ministero dell'Economia Corporativa, sono state impartite nuove direttive circa le prestazioni della Cassa integrazione per i salari agli

Macchinari e masserizie rubati

per circa 400 mila lire

Ignoli - dopo aver demolito un muro - si sono introdotti nel laboratorio e nell'abitazione della signora Nerina Massetti, in Bettini, residente in Via Cristoforo Colombo 34, dove hanno rubato macchinari, masserizie e biancheria per un valore complessivo di circa 400 mila lire.

## NOTIZIE ANNONARIE

Craie torva

Da oggi a domenica 7 gennaio, gli esercenti macellai del Comune di Bologna effettueranno la vendita razionale della carne bovina in ragione di 100 gr. con osso per u. tagliando n. 116 della carta annonaria per generi vari.

Da oggi la razione giornaliera di carne bovina per gli animali a domicilio è ridotta da gr. 180 a gr. 100 con osso.

Per facilitare la distribuzione

di generi e nei categorie di lavoratori. La distribuzione dei generi alimentari assegnati ai lavoratori delle imprese che operano per i camerali germanici, viene fatta in un solo spacio, e cioè lo spacio della Cooperativa bolognese di consumo di via Ugo Bassi.

L'affluire di numerosissimi consumatori a quest'unico negozio li costringe ad attendere molto ore, col frequente risultato di dover ritornare nei giorni successivi.

Non sarebbe più opportuno stabilire che questa distribuzione avvenga in diversi spacci? Sottoponiamo la domanda a chi di competenza per rendere più utile questo provvedimento.

Oggi prima di «Lucia», al Teatro Manzoni

Verrà rappresentata oggi, venerdì 4 gennaio, la «Lucia di Lammermoor», in «Lucia» interpreti: il soprano Dora Merelli, il tenore Bruno Vizzani, il baritone Ugo Fogli, il basso Piero Fogli e Leda Petrocelli, Douglas Salvarati, Edmondo Orlandi, Direttore e concertatore d'orchestra, il maestro Alvini.

Venerdì 5 gennaio, si otterrà ieri la «prima» di «Barbieri di Siviglia». Domani, sabato, verrà rappresentata la «seconda» del «Barbieri».

Gli spettacoli hanno inizio alle 14,45.

Scuola di avviamento commerciale. Le iscrizioni alle tre classi sono aperte fino al 31 corrente. Le domande agli esami della attuale sessione straordinaria saranno accettate fino al 9 corrente. I raduni per tutte le classi riprendono martedì 9 corrente alle ore 9.

Scuola professionale femminile «Maria Federici» (Via S. Stefano, 116) - Si avvertano le alunne interessate che gli esami della sessione avranno inizio il 10 gennaio alla terza e quarta classe. Le domande di ammissione alla Direzione non oltre il 9 gennaio.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Inscrizione nelle liste di leva  
degli appartenenti alla classe 1927

Il Podestà di Bologna, visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sul reclutamento, notifica:

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che, con l'arruolamento nell'esercito (od in altro modo previsto dalla Legge sulla cittadinanza 15 giugno 1912 n. 1555) possono divenire tali, nati fra il 1.º gennaio ed il 31 dicembre 1927 e che, agli effetti della leva devono considerarsi legalmente domiciliati in questo Comune, a senso dell'art. 43 T. U. suddetto, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli chiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

I giovani che domiciliati ma non iscritti, o che non faranno presentare l'istruttoria dell'atto di nascita debitamente autenticato.

I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che abbiano la loro dimora abituale nel senso dell'art. 16 del C. C., hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

Nel caso che taluno nato nell'anno 1927 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'Ufficio dello Stato Civile viene rilasciato in carta libera.

Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima di impendere servizio militare di avere un'età minore di quella loro attribuita.

Gli omessi giudicati rei di essersi sottratti alla leva non potranno essere ammessi all'eventuale congedo anticipato che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla Legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiunti al fine di sottrarsi all'obbligo di leva, incorreranno altresì nelle pene della recitazione e della multa comminata dall'art. 183 del suddetto T. U. delle Leggi sul reclutamento.

Nel settore dell'industria

Disposizioni riguardanti la cassa integrazione salari per i lavoratori. Con recente circolare del Ministero dell'Economia Corporativa, sono state impartite nuove direttive circa le prestazioni della Cassa integrazione per i salari agli

Macchinari e masserizie rubati

per circa 400 mila lire

Ignoli - dopo aver demolito un muro - si sono introdotti nel laboratorio e nell'abitazione della signora Nerina Massetti, in Bettini, residente in Via Cristoforo Colombo 34, dove hanno rubato macchinari, masserizie e biancheria per un valore complessivo di circa 400 mila lire.

## NOTIZIE ANNONARIE

Craie torva

Da oggi a domenica 7 gennaio, gli esercenti macellai del Comune di Bologna effettueranno la vendita razionale della carne bovina in ragione di 100 gr. con osso per u. tagliando n. 116 della carta annonaria per generi vari.

Da oggi la razione giornaliera di carne bovina per gli animali a domicilio è ridotta da gr. 180 a gr. 100 con osso.

Per facilitare la distribuzione

di generi e nei categorie di lavoratori. La distribuzione dei generi alimentari assegnati ai lavoratori delle imprese che operano per i camerali germanici, viene fatta in un solo spacio, e cioè lo spacio della Cooperativa bolognese di consumo di via Ugo Bassi.

L'affluire di numerosissimi consumatori a quest'unico negozio li costringe ad attendere molto ore, col frequente risultato di dover ritornare nei giorni successivi.

Non sarebbe più opportuno stabilire che questa distribuzione avvenga in diversi spacci? Sottoponiamo la domanda a chi di competenza per rendere più utile questo provvedimento.

Oggi prima di «Lucia», al Teatro Manzoni

Verrà rappresentata oggi, venerdì 4 gennaio, la «Lucia di Lammermoor», in «Lucia» interpreti: il soprano Dora Merelli, il tenore Bruno Vizzani, il baritone Ugo Fogli, il basso Piero Fogli e Leda Petrocelli, Douglas Salvarati, Edmondo Orlandi, Direttore e concertatore d'orchestra, il maestro Alvini.

Venerdì 5 gennaio, si otterrà ieri la «prima» di «Barbieri di Siviglia». Domani, sabato, verrà rappresentata la «seconda» del «Barbieri».

Gli spettacoli hanno inizio alle 14,45.

Scuola di avviamento commerciale. Le iscrizioni alle tre classi sono aperte fino al 31 corrente. Le domande agli esami della attuale sessione straordinaria saranno accettate fino al 9 corrente. I raduni per tutte le classi riprendono martedì 9 corrente alle ore 9.

Scuola professionale femminile «Maria Federici» (Via S. Stefano, 116) - Si avvertano le alunne interessate che gli esami della sessione avranno inizio il 10 gennaio alla terza e quarta classe. Le domande di ammissione alla Direzione non oltre il 9 gennaio.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Trasferimento di ufficio. L'Ufficio di Conciliazione è rientrato alla sua sede di via Montegrappa, 10. Orario per il pubblico: dalle ore 9 alle ore 13.

Inscrizione nelle liste di leva  
degli appartenenti alla classe 1927

Il Podestà di Bologna, visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sul reclutamento, notifica:

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che, con l'arruolamento nell'esercito (od in altro modo previsto dalla Legge sulla cittadinanza 15 giugno 1912 n. 1555) possono divenire tali, nati fra il 1.º gennaio ed il 31 dicembre 1927 e che, agli effetti della leva devono considerarsi legalmente domiciliati in questo Comune, a senso dell'art. 43 T. U. suddetto, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli chiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

I giovani che domiciliati ma non iscritti, o che non faranno presentare l'istruttoria dell'atto di nascita debitamente autenticato.



## Il fronte tedesco in movimento fra Saargemünd e il Reno

Weissenburg e numerosi altri centri liberati - Il Lautern varcato verso sud - La battaglia nelle Ardenne settentrionali, aumentata di intensità

Berlino, 5 gennaio. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

La battaglia nelle Ardenne settentrionali si è ieri ancora intensificata. Le divisioni americane partite di nuovo per lo sfondamento, dopo lieve successo iniziale, sono state inchiodate dal fuoco concentrato di tutte le armi. Nella zona di Bastogne, nostri reparti corazzati continuano la loro lotta per la liberazione. Attacchi nemici sono falliti.

Il fronte tra Saargemünd e il Reno è in movimento. Ad ovest del contrafforte dei reparti nemici, nel frattempo portati in linea, nostre truppe specializzate, mentre nei Vosgi, continuano ad avanzare. Oltre a numerose località nella Lorena, la città di Weissenburg nell'Alsazia è stata liberata dal nemico ed il fiume Lautern è stato varcato verso sud. Settanta carri armati e veicoli corazzati sono stati ieri prestidistricati in Occidente. Anche numerosi cannoni e materiale da guerra di tutti i generi sono stati nelle nostre mani.

Nell'Italia centrale, continuano i duri combattimenti difensivi. Nella zona a nord di Faenza, le nostre truppe hanno mantenuto le posizioni ad ovest dei tentativi nemici di sfondamento. A nord-ovest di Ravenna, esse sono impegnate in duri combattimenti contro reparti nemici avanzanti.

La battaglia per Budapest continua. I difensori tedeschi ed i loro gherosi hanno respinto anche ieri forti attacchi nemici al margine orientale della città. Intorno a singole infiltrazioni si combatte ancora accanitamente. I bolscevichi attaccanti tra il Gran e il Grosse Feld non hanno ottenuto successi degni di nota. Un gruppo da combattimento bolscevico che era penetrato nelle nostre posizioni è stato tagliato fuori in contrattacco dai nostri carri armati e distrutto. Potenti formazioni di aerei da battaglia tedeschi hanno appoggiato anche ieri i combattimenti dell'Esercito in Ungheria ed hanno messo fuori combattimento diciotto carri armati. Trenta aerei sovietici sono stati distrutti, dei quali ventisei in combattimenti aerei da parte dei nostri cacciatori e aviatori da combattimento.

In Curlandia, parecchi attacchi locali dei bolscevichi a sud di Frauburg sono falliti. Nella giornata di ieri, soltanto deboli formazioni di aerei nemici a volo radente sono apparse sul territorio del Reich. Nelle ore serali e verso mezzanotte, aerei nemici da combattimento inglesi hanno nuovamente attaccato in cascate del Reich.

Il fuoco delle nostre armi di rappresaglia su Londra è stato intensificato. In conseguenza degli attacchi ai seguiti della 9a Armata nordamericana sul fronte settentrionale del fronte di sfondamento, sono di nuovo in combattimento le grandi divisioni tedesche, tuttora in corso e che durano a lungo. Le forze di attacco nordamericane sono state respinte dalla regione di Aquilana. A proposito, poi, della lotta nel basso Reno, e presso Bielefeld, si può parlare di uno sfondamento delle truppe germaniche attraverso le posizioni americane.

Negli ambienti militari alleati l'azione intrapresa dalle forze germaniche nelle Saar viene sottolineata perché si paventa il pericolo di aver dovuto da parte nordamericana distruggere le forze colte schiacciate per arginare la penetrazione nelle Ardenne. Dopo aver rigettato da un lato le forze nella Saar tanto terreno quanto ne avevano occupato faticosamente gli americani in novanta giorni, le divisioni del Reich, le forze di sfondamento, sono ancora incombenti nelle posizioni avanzate.

Le colonne d'assalto germaniche hanno conquistato altre posizioni ad ovest di Saargemünd. La città di Bittich è stata nuovamente liberata. Forti gruppi di arditi germanici hanno ieri riconquistato le posizioni colpite di mano parzialmente conquistate dai nostri carri armati. Anche la città di Weissenburg è stata liberata. Pure in questo settore il Vallo occidentale si trova ancora completamente in mano germanica. Ulteriori successi sono stati conseguiti nella regione dei Vosgi inferiori, ove forze corazzate del Reich hanno vigorosamente attaccato a nord di Colmar.

L'attività delle truppe germaniche, tra il tramonto di ieri e la notte di questa mattina, è stata principalmente diretta contro le regioni dell'Inghilterra meridionale. La «Reuter» informa in proposito che si sono verificati danni e incendi.

Il bollettino germanico ha dato l'altro giorno notizia dell'attacco compiuto il 30 gennaio dalla Luftwaffe su aerodromi nemici situati sulle retrovie del fronte occidentale. Durante queste incursioni sono stati tra l'altro distrutti al suolo oltre quattrocento velivoli. Il comunicato di un'alta formazione che ha partecipato all'azione ha fatto un suggestivo racconto delle imprese. «Allorché gli apparecchi germanici giunsero su un aerodromo, essi hanno detto: i piloti sono ancora una cinquantina di velivoli pronti per il decollo. Prima che facessero in tempo ad alzarsi, gli apparecchi venivano sommersi da una vera pioggia di bombe ad alto potenziale. Una gigantesca vampata, e degli aerei nemici non rimaneva che un informe ammasso di rottami. Successive ondate della Luft-

waffe fecero saltare i depositi di carburante e incendiare le aviorimesse. Analoga scena si ripeté su tutti gli altri campi di aviazione, che erano stati scelti come obiettivi».

La battaglia di Budapest è in una fase drammatica. Potere forse sovietico attaccano ora anche ad est dell'abitato cittadino. La guarnigione germanomangiarica oppone una strenua resistenza, appoggiata anche dall'arma aerea che martella l'afflusso dei rinforzi e rifornimenti avversari nel dintorno della capitale. Soltanto ad ovest di Budapest rimangono distrutti dalle Luftwaffe altri diciotto carri armati sovietici e numerosissimi automezzi. La caccia bolscevica ha tentato di opporsi all'azione dei piloti del Reich, ma è stata impegnata in violenti combattimenti aerei e costretta a ritirarsi. Secondo le notizie finora giunte, sono stati abbattuti ventuno velivoli avversari. Uno degli assi dell'aviazione da caccia germanica ha abbattuto da solo in breve spazio di tempo sette apparecchi sovietici.

Tra la riva orientale del Danubio e quella meridionale del Danubio i combattimenti sono proseguiti con grande accanimento.

### Tragico quadro di Atene devastata dalla guerriglia

Lisbona, 5 gennaio. Il nuovo Governo greco, costituito dal generale Plastiras, ha prestato giuramento ieri dinanzi all'arcivescovo Damaskinos. Esso è composto di sette ministri e cinque sottosegretari. Il nuovo Gabinetto viene considerato a Londra come un gabinetto politico. Intanto, secondo notizie odierne, la situazione di Atene è ancora più incerta. I duri combattimenti che si svolgono da tempo nella capitale ellenica, fra le forze della Resistenza e quelle dei collaboratori, hanno causato gravi danni materiali e umani. La situazione di Atene è ancora più incerta. I duri combattimenti che si svolgono da tempo nella capitale ellenica, fra le forze della Resistenza e quelle dei collaboratori, hanno causato gravi danni materiali e umani.

Nonostante tali affermazioni la situazione di Atene non accenna a migliorare. Cinque granate di mortaio alleate sono cadute nella zona ad est della prigione di Atene. I cannoni britannici hanno sparato contro i collaboratori, distruggendo tutta la giornata di mercoledì e nella successiva notte. Le forze della guardia nazionale sono state ancora più aumentate di trenta battaglioni, con trenta ufficiali e cinquecento soldati ciascuno.

Il corrispondente della «Euter» da Atene traccia questo panorama della città. «Ho camminato per parecchie ore per le strade di Atene, e ho visto qualcosa del considerevole danno materiale fatto dai combattimenti nelle ultime quarantotto ore. Le case devastate, i roghi di macerie nelle strade, le auto incendiate, le automobili sono accumulate da un lato e lasciate impudicamente dappertutto e russelli d'acqua, provenienti da condutture rotte, sgorgano giù per le strade sconvolte e sui marciapiedi schianciati dai carri armati. Un grande squarcio intorno alla centrale telefonica indica il punto in cui un carro armato britannico è in cappotto in una mina, saltando in aria. Sgusciati prodotti da granate tra le ferite delle finestre indicano la presenza di frammenti di granate. Il cadavere di un soldato dell'Ellaas, con elmetto di acciaio, giace inaspettato tra un mucchio di immondizia. A meno

di un altro giorno, la situazione di Atene non accenna a migliorare.

La situazione di Atene non accenna a migliorare. Cinque granate di mortaio alleate sono cadute nella zona ad est della prigione di Atene. I cannoni britannici hanno sparato contro i collaboratori, distruggendo tutta la giornata di mercoledì e nella successiva notte. Le forze della guardia nazionale sono state ancora più aumentate di trenta battaglioni, con trenta ufficiali e cinquecento soldati ciascuno.

### Ripresa offensiva dell'8a Armata nel settore a nord-ovest di Ravenna

Tutti i tentativi di sfondamento contenuti dalla Wehrmacht

Fronte italiano, 5 gennaio

A nord-ovest di Ravenna, grossi reparti canadesi hanno attaccato ripetutamente le linee germaniche. Dopo alcuni combattimenti, gli invasori sono riusciti a spingersi per alcuni chilometri nel dispositivo difensivo, ma l'impiego di riserve locali ha frustrato il tentativo di sfondamento avversario.

La breccia è stata, infatti, prima circonscritta e successivamente in gran parte eliminata. I combattimenti sono durati tutta la giornata di ieri, con l'appoggio notevole di artiglierie di cacciabombardieri. La lotta continua sempre con intensità.

Nello stesso tempo altre forze avversarie hanno attaccato le posizioni germaniche ad est di Cotignola e a nord di Faenza, ma sono state facilmente respinte dalle batterie della Wehrmacht. In Adriatico, ieri sera, poco dopo le nove, motosiluranti germaniche hanno colato a picco nei pressi dell'isola di Melada una nave scorta avversaria e attaccato contemporaneamente le attrezzature portuali di Porto Liscia, sull'isola omonima. Sono stati con statali violente esplosioni e nessuna difesa da parte dell'avversario.

### Le giornate della ripresa

visiate dal popolo tedesco

Berlino, 5 gennaio

Il dott. Goebbels, nel suo ultimo articolo su «Das Reich», si occupa degli avvenimenti degli ultimi mesi. Il cui favorevole de-

corso egli attribuisce soprattutto alla forza ed al valore del popolo tedesco. «La Germania», osserva il Ministro, «ha vissuto ultimamente le giornate della sua ripresa. Il mondo intero ha notato questo fatto con meraviglia e inquietudine. Il popolo tedesco ha resistito a tutti gli attacchi dei nostri avversari senza vacillare, non cedendo, perché sostenuto da un fanatismo indomabile. Potrebbero regalarci anche i tesori d'America», aggiunge Goebbels, «ma noi preferiamo sempre condividere con il nostro popolo i dolori, i pericoli e la povertà, pur di rimanere tedeschi e niente altro che tedeschi».

### Nuova alta decorazione

istituita dal Führer

Berlino, 5 gennaio

Dal Quartier generale del Führer si apprende che Hitler ha istituito il 29 dicembre la fronda di questa d'oro con spade e brillanti sulla croce di cavaliere della croce di ferro, quale più alta decorazione tedesca al valore. La decorazione potrà al massimo venire concessa dodici volte.

Il 2 gennaio il Führer ha concesso per la prima volta questa nuova altissima decorazione al tenente colonnello Rudel, comandante di una squadra di aerei da battaglia, promuovendolo contemporaneamente colonnello. Il colonnello Rudel, durante duemilaquattrocento voli sul nemico, ha distrutto finora quattrocentosettanta carri armati nemici, ossia da solo ha messo fuori combattimento quattro corpi corazzati.

### Scaramucce franco-spagnole alla frontiera dei Pirenei

Madrid, 5 gennaio

Alla frontiera dei Pirenei si sarebbero verificati violenti scontri fra le forze del generale Franco e quelle repubblicane provenienti dalla Francia. Il Ministro della guerra spagnolo a proposito di questa notizia ha dichiarato che si tratta di scaramucce che non rivestono particolare importanza.

La situazione alimentare di Parigi si aggrava di giorno in giorno. Un serio conflitto di ordine salariale è scoppiato tra i datori di lavoro e i lavoratori addetti alle panetterie, le quali ricevono attualmente solo dodicimila quintali di grano invece dei diciottomila giornalieri occorrenti per rifornire la popolazione parigina.

### L'evacuazione di Walcheren ordinata dai britannici

Stoccolma, 5 gennaio

L'isola di Walcheren, che, come è noto, era stata allagata, viene sgomberata forzatamente dalla popolazione civile. La maggior parte di questa viene trasportata dai britannici nella vicina isola di Beveland.

I fuggiaschi dimostrano aperta ostilità e i contadini si sono rifiutati in gran parte di abbandonare le loro case. La popolazione rifiuta di mettersi a disposizione degli inglesi che vogliono adibirli tutti a lavori di riparazioni stradali.

### Tribunali degaullisti con un solo magistrato

Ginevra, 5 gennaio

Il Governo degaullista ha approvato un'ordinanza che permetterà d'ora in poi ai tribunali francesi di giudicare con un solo magistrato. Si osserva che questo singolare sistema sarà assai utile per i giudici in materia di spuri.

La Turchia prepara gli alibi in previsione di complicazioni

Berlino, 5 gennaio

Il portavoce di von Ribbentrop ha notato che la politica turca ha assunto negli ultimi mesi un aspetto simile a quello che si ha nei Dominii britannici. La dichiarazione di voler dare un contributo alla guerra contro l'Asse orientale da parte della Turchia è un fatto di evidente ispirazione londinese. Il discorso del Ministro degli Esteri turco riguardante la rottura delle relazioni diplomatiche con il Giappone è considerato, poi, un nuovo documento della mancanza di dignità della politica turca. Infatti, il Ministro degli Esteri turco ha dichiarato alla grande Assemblea nazionale che dipenderà dall'atteggiamento nipponico se le rotture delle relazioni diplomatiche saranno trasformate in stato di guerra.

Le notizie secondo le quali Pietro di Jugoslavia avrebbe consentito, in seguito ad una lunga conferenza con Churchill, alla costituzione di un consiglio di reggenza, sono considerate a Londra come premature. Anzi nei circoli politici di Londra si presume che nulla di definitivo sarà deciso prima della conferenza fra Stalin, Roosevelt e Churchill.

Si apprende inoltre che Roosevelt e Lord Halifax hanno avuto un colloquio protrattato per circa un'ora, durante il quale hanno discusso su questioni anglo-americane, sull'imminente incontro a tre e sulla recente situazione politica dell'estremo Oriente e in Polonia.

### Venticinque miliardi di sterline spesi per la guerra dall'Inghilterra

Lisbona, 5 gennaio

Secondo informazioni di fonte neutrale, si apprende che l'Inghilterra ha speso finora per la guerra la somma di venticinque miliardi di sterline.

### ECQUINI DEI "LIBERATORI", Mantova, Verona e Udine nuovamente bombardate

Anche Cremona, Torino e località dell'Alleanza colpita - Le azioni aeree sul territorio della Repubblica nel mese di dicembre

Quartier generale, 5 gennaio

Nel mese di dicembre il territorio della Repubblica è stato oggetto di 447 bombardamenti e di 347 mitragliamenti da parte dell'aviazione nemica. Le abitazioni distrutte o inabitabili sono circa un migliaio; i morti civili finora accertati sono 415 e i feriti 750.

Nella mattinata di ieri è stato effettuato un nuovo attacco alla periferia orientale di Mantova con l'aggiungimento di numerose bombe da parte di bombardieri nemici. In una precedente incursione numerosi bombardieri americani avevano completamente distrutto un quartiere periferico e numerose case popolari.

Verona ha subito un nuovo massiccio bombardamento aereo da parte di apparecchi anglo-americani, che, sospingendosi in varie ondate sopra la città, hanno sganciato numerose bombe colpite vengono segnalate pure vittime: complessivamente 10 morti e 20 feriti.

Nel pomeriggio di ieri l'altro sono state effettuate azioni di mitragliamento nella periferia di Voghera che hanno causato l'incendio di una casa a Casteggio dove si sono avuti un morto e danni. Sganci si sono avuti a Voghera dove sono stati causati danni ad abitazioni.

Apparecchi nemici hanno sorvolato Torino sganciando bombe di piccolo calibro e operando mitragliamenti su alcune zone della periferia. Nella zona di Colle-

guo e di Rivoli si sono pure avuti mitragliamenti.

Udine è stata attaccata da formazioni aeree nemiche che hanno sganciato numerose bombe dirompenti e spezzoni incendiari sul centro abitato. Nel corso della terroristica incursione sono state colpite e distrutte case operaie, istituti e chiesa. Otto suore e 18 bambini si trovano tuttora sepolti sotto le macerie dell'istituto Miescio.

Nella giornata di ieri la periferia di Cremona è stata colpita da due attacchi aerei anglo-americani che hanno effettuato azioni di mitragliamento e di spezzamento. Varie abitazioni sono state colpite a Pieve San Giacomo; a Casalmaggiore parecchie case sono state rese inabitabili. Altri attacchi si sono verificati a Pontirolo e presso Camisano Cremasco; si registrano vittime.

In questi giorni località della provincia di Alessandria sono state bombardate da numerosi aerei nemici che hanno pure colpito ripetutamente un treno viaggiatori e veicoli di ogni genere. Particolarmente colpito è stato il centro di Novi Ligure dove molte case di abitazione e specialmente case rurali sono state distrutte o gravemente danneggiate. Si sono avuti 20 morti e 30 feriti tra la popolazione. Dalle altre località colpite vengono segnalate pure vittime: complessivamente 10 morti e 20 feriti.

Nel pomeriggio di ieri l'altro sono state effettuate azioni di mitragliamento nella periferia di Voghera che hanno causato l'incendio di una casa a Casteggio dove si sono avuti un morto e danni. Sganci si sono avuti a Voghera dove sono stati causati danni ad abitazioni.

### MISURE RADICALI PER ALLEVIARE I DISAGI DEL POPOLO

## Requisizione di tutte le aziende dei grossisti di derrate alimentari

L'importante decreto del Comitato Interministeriale vale fino a sei mesi dopo la pace - I Capi Provincia nomineranno dei Commissari posti alle dipendenze della Sopra-

Il Comitato interministeriale, nella sua seduta del 9 dicembre, ha approvato il seguente decreto:

Visto che nel quinto anno di guerra s'impongono misure radicali per alleviare i disagi alimentari del popolo che compromettono la condotta della guerra e l'avvenire della nazione, visto l'accordo economico stipulato fra l'Alleanza nazionale delle cooperative e la Confederazione nazionale dei commercianti, in data 10 giugno 1944, accordo che ha avuto soltanto parziale attuazione, in attesa che ogni azienda commerciale interessata all'alimentazione del popolo sia assunta dalle organizzazioni sindacali e cooperative, e in ogni caso per tutta la durata della guerra, il Comitato interministeriale decreta:

Art. 1 - Le aziende dei grossisti di derrate alimentari e di generi che comunque interessano l'alimentazione del popolo sono requisite, sino a sei mesi dopo la stipulazione della pace.

Art. 2 - I Capi delle provincie procederanno alla nomina di un commissario designato dalle organizzazioni locali della Confederazione unica del lavoro, della tecnica e delle arti che dovrà rilevare tutte le aziende commerciali comunque esercitate dai grossisti di cui all'articolo 1.

Art. 3 - I commissari sono posti alle dirette dipendenze, tecnica e amministrativa, della Sezione provinciale dell'alimentazione (SEPRAL) e dovranno provvedere alla nuova gestione delle varie attività aziendali già esercitate dai grossisti, valutando delle esistenti attrezzature e adattandole alle necessità della nuova organizzazione.

Art. 4 - I Capi provincia, sentito il parere dei rappresentanti locali della Confederazione unica del lavoro, della tecnica e delle arti, provvederanno alla nomina di commissari di gestione di tutte quelle aziende commerciali al dettaglio di generi alimentari le quali rispondano agli scopi che l'attuale provvedimento si propone di raggiungere.

Art. 5 - Tutte le scorte e attrezzature, utensili e mezzi di trasporto e quanto altro di pertinenza delle aziende commerciali di cui agli articoli 1 e 4, saranno, con ordinanza del Capi delle provincie, requisiti e posti a disposizione dei commissari di gestione per l'ulteriore utilizzazione.

Art. 6 - Le disposizioni del presente decreto dovranno essere attuate dai Capi delle provincie entro il giorno 8 gennaio dell'anno 1945-XXIII.

Art. 7 - Chiunque sottragga occulto o ponga fraudolentemente in vendita derrate alimentari comunque appartenenti alle aziende e ovunque depositate e custodite, è punito con la reclusione fino a 15 anni. Chiunque alteri atti o documenti relativi alla gestione contabile-amministrativa delle aziende al fine di eludere comunque le disposizioni del presente decreto, è punito con la pena della reclusione fino a dieci anni.

Art. 8 - Qualora le violazioni di cui al comma precedente assumano una gravità tale da portare immediato e serio nocumento all'alimentazione del popolo, i reati sono puniti con la pena di morte.

### I POLLI DI RENZO

Battibecchi transatlantici tra Londra e Washington

Stoccolma, 5 gennaio. Si tiene attualmente al Cairo una conferenza preparatoria per il prossimo incontro Stalin-Churchill-Roosevelt. Secondo indiscrezioni di elementi politici americani, in quell'incontro sarebbero trattate fra l'altro le modifiche territoriali nel bacino Mediterraneo. Il disaccordo principale è rappresentato, come è noto, dalla questione greca. L'Inghilterra, infatti, di scalzare ad ogni costo l'influenza sovietica in Grecia, e non è improbabile che nel prossimo incontro Churchill cercherà di ottenere l'appoggio di Roosevelt in tal senso.

Trattando le critiche della stampa britannica, a proposito dell'ingerenza degli Stati Uniti negli affari economici e politici dell'Europa, hanno provocato numerosi commenti nella stampa americana. Specialmente quando Stettinius si è rifiutato di commentare le critiche britanniche, esse si è mostrato irritato dal rimprovero che ha espresso il parere che l'attuale stato di reciproca tensione serviva a dimostrare per lo meno la necessità di una maggiore di accensione dalle due parti. Il «New York Times» scrive: «Queste espressioni saranno in verità un gran brutto affare che condurranno ad uno scambio transatlantico di invettive».

Pertanto gli ambienti responsabili, la stampa e l'opinione pubblica americana montano la guardia attorno alla persona di Eisenhower, di cui ribadiscono l'importanza di comandante supremo. A Washington si ragiona energicamente contro ogni protesta inglese tendente a diminuire il potere di Eisenhower, aggiungendo che la nazionalità del comandante supremo non ha alcuna importanza in quanto si tratta di interessi comuni. La nomina di Montgomery e i due disastri avariati che costarono la vita al Maresciallo Leigh-Mallory e all'ammiraglio Ramsay hanno lasciato a Eisenhower il comando diretto di tutte le forze di terra, del mare e dell'aria. Gli inglesi dicono che Eisenhower è oberato di lavoro e sarebbe quindi opportuno alleggerirlo di qualcosa delle sue numerose mansioni.

Anche la recente trasformazione del Comitato polacco di Lublino in Governo provvisorio della Polonia minaccia di creare più profonde divergenze tra la Russia e la Gran Bretagna. Su istigazione di Londra, infatti, il cosiddetto Governo polacco in Gran Bretagna ha deciso di sconsigliare tutti gli appartenenti al nuovo Governo costituitosi a Lublino.

Infine si è insorguta a Washington la settantaseienne leghista. L'ebreo Rabinovitch è stato eletto per la quarta volta annunciatore alla Camera dei rappresentanti. Duecentoquarantatre democristiani, centonovanta repubblicani e due rappresentanti di altri partiti siedono alla Camera statunitense; cinquecento e sette democratici, trentotto repubblicani e un progressista siedono, invece, al Senato. I problemi connessi all'ordine confuso assorbito dai gran parte dell'attenzione dei membri del Congresso.

## Imparare da Bologna

La Gazzetta del Popolo di Torino pubblica, in data 27 dicembre 1944, il seguente articolo del suo direttore Esio Maria Gray, che riproduce alcuni cenni di fare cosa gradita ai lettori bolognesi:

No tra mani alcuni numeri del Resto del Carlino della quindicina scorsa. Me li ha portati un autista che quando s'era intradato per Bologna sembrava un martire che s'avviava al polo. Il viaggio ma che una volta cauto supremo. Ieri me lo sono visto ritornare allegro come un cardellino e con un'aria che sapeva insieme di fierezza e di confusione. «Ebbene, come si è andata?». Non osava confessare che la parte più penosa era stato il viaggio ma che una volta entrato a Bologna — aveva creduto di trovarla deserta lugubre affamata — aveva capito che il meglio era di trovare tutto naturale e di non confessare l'idea che se ne era fatta. Un po' curioso, un po' lazzaroncello, avrebbe dovuto starci due giorni e si era fermato una settimana, tanto vi si era, di colpo, ambientato. S'era battuto dovunque giorno e notte a curiosare a meravigliarsi a raccogliere appunti mentali per farsi bello quando fosse tornato quasi. Naturalmente quasi chi l'ascolta crede metà della metà di quanto dice. Ma questi numeri del Carlino che m'ha portato come nel secolo scorso si tornava dall'Africa con una babbia di bengalini testimoniano della esattezza dei suoi racconti. Caro il nostro Carlino! Ridotto al formato di 50 centimetri per 35, scarso di «ser-

vi», non si scambierei davvero per un Times in 32 pagine del tempo in cui dettava legge all'orbe intero. Intanto il Carlino ha su ogni nostro giornale il vantaggio di non temere concorrenza. Infatti nessun giornale di altre città arriva più a Bologna, ma il Carlino imperterrita segue ad uscire superando con l'animo fermo delle sue maestranze certe «piccole» difficoltà che vanno dal non arrivo della carta ai bombardamenti che vietano ai redattori di arrivare in tipografia... Ma come va a ruba anche se la sua diffusione è ormai limitata alle mura di San Petronio! Un giorno un ciclista arrivò trafelato da Imola implorando che gliene dessero almeno cento copie: era disposto a pagarle cinque lire l'una. Ma la coda lunga che attendeva davanti alla tradizionale edicola di Filomena Bonzi tra via Farini e piazza Calderini lo persuase a non insistere.

E in realtà oggi il Carlino (o in realtà perché questi numeri che ho qui sono lo specchio vivo della città) è ancora più interessante di quanto gli articoli di Giorgio Pini ne facciano una tribuna vivace e ardita di facismo integrale. Pensate un po'! Bologna è pressappoco a 20 chilometri dal fronte di battaglia. La sua periferia è sventrata pezzo per pezzo da Corio Vittorio a Milano. Il quartiere ospitaliero è una sola maceria, e nel Carlino trovate di questi avvisi economici: «Vedova sola pensionata casa arredata in Bologna, sporebbe distinto serio 80-55 anni; oppure: «Mancava a gratitudine a chi riportare al portiere di via Santa Stefano 18 un cane polpino bianco macchiato nocciola che risponde al nome di Pitta; oppure ancora: «E' in corso di distribuzione la ragione di sale del mese di gennaio. Ma e le tessere anonime come fanno ad averle se le stampa il Poligrafico che non sta preclamemente a Bologna? Molto semplice. Il Comune di Bologna ha preso dal macero le vecchie tessere esaurite e ne ha usato il retro per i nuovi tagliandi. Ci vuole lo stato di necessità per rendere intelligente la burocrazia. In fatto di alimentazione (qui mi aiuta il mio nutrito) verrebbe voglia di andare a Bologna. Pastifici locali seguitano a funzionare e la pasta è stata regolarmente distribuita; il riso che viene importato (attraverso quali miracoli di viaggi!) è riservato ai militari ai profughi ai malati. La carne viene distribuita settimanalmente. Permette il tabacco lo si è avuto a ragione mensile anticipata. Oltre 150 mila la pasta al mese vengono somministrati ai profughi; oltre 15 mila le nati giornali somministrati negli ospedali, case di cura, convalescenze religiose. Oltre 20 mila minestre giornaliere sono distribuite a convenienza lavche. Qualche difficoltà per i granai ma la ragione ne è sempre superiore a quelle di altre città che non hanno il nemico a venti chilometri.

Naturalmente profughi e assistiti sono il duplice incubo (e pur fraterno) dell'amministrazione; dalle provincie limitiche sono affluite decine di migliaia di persone sprovviste di tutto e siamo nel cuore di quel l'inferno bolognese che non ha fama di miteste. Ma il Resto del Carlino che in ottobre aveva pubblicato un appello alla cittadinanza perché donasse soprattutto indumenti, ha l'orgoglio di annunciare che a intiere montagne di indumenti hanno occupato fino al tetto i locali di raccolta e in pochi giorni una pubblica sottoscrizione ha fruttato oltre tre milioni e mezzo di lire. Il loro sanitario della città non ha nemmeno pensato a disertare il posto di dovere; me lo dice il Carlino che pubblica l'orario di visite dei dottori Tassoni, Finelli, Turchini, Garagnani, Valdi De Maurizi (cito i nomi per i San Tommaso che mi leggono).

Dei rifugi mi racconta il mio autista con un'aria di vanteria che sembra li abbia costruiti lui in persona. Invece li ha semplicemente visitati... e utilizzati almeno dieci volte al giorno, ma ne sa le ubicazioni e i nomi come se fossero le vie della sua Verceil. Già: perché per meglio ritrovarli alle varie gallerie di rifugi maggiori hanno dato il nome stesso della via principale della città. Rifugio Rizzoli, rifugio Ugo Bassi, rifugio Indipendenza... E siccome i maggiori di essi sono diventati (un poco come le grandi gallerie in roccia a Napoli) pubbliche dimore cost gli abitanti di ogni grande rifugio finiscono per diventare una sola grande famiglia con abitudini, scambio di servizi... e di pettolezzerie. Particolari comici come quello della vecchia senza casa che si ostina ad adornare la parete del suo giaciglio con una batteria da cucina salvata dal rovinio della sua casa. C'è chi russa c'è chi corteggia e si lascia corteggiare (stamo a Bologna, signori!), ma una soddisfazione riunisce tutti: quella di non pagare l'affitto.

Alla vita «interni» risponde ugualmente intensa la vita esterna della città. A Bologna infatti si commercia si studia, si spazza, si va al caffè come

in tempo di pace. La vita di città non ha nemmeno pensato a disertare il posto di dovere; me lo dice il Carlino che pubblica l'orario di visite dei dottori Tassoni, Finelli, Turchini, Garagnani, Valdi De Maurizi (cito i nomi per i San Tommaso che mi leggono).

Dei rifugi mi racconta il mio autista con un'aria di vanteria che sembra li abbia costruiti lui in persona. Invece li ha semplicemente visitati... e utilizzati almeno dieci volte al giorno, ma ne sa le ubicazioni e i nomi come se fossero le vie della sua Verceil. Già: perché per meglio ritrovarli alle varie gallerie di rifugi maggiori hanno dato il nome stesso della via principale della città. Rifugio Rizzoli, rifugio Ugo Bassi, rifugio Indipendenza... E siccome i maggiori di essi sono diventati (un poco come le grandi gallerie in roccia a Napoli) pubbliche dimore cost gli abitanti di ogni grande rifugio finiscono per diventare una sola grande famiglia con abitudini, scambio di servizi... e di pettolezzerie. Particolari comici come quello della vecchia senza casa che si ostina ad adornare la parete del suo giaciglio con una batteria da cucina salvata dal rovinio della sua casa. C'è chi russa c'è chi corteggia e si lascia corteggiare (stamo a Bologna, signori!), ma una soddisfazione riunisce tutti: quella di non pagare l'affitto.

Alla vita «interni» risponde ugualmente intensa la vita esterna della città. A Bologna infatti si commercia si studia, si spazza, si va al caffè come in tempo di pace. La vita di città non ha nemmeno pensato a disertare il posto di dovere; me lo dice il Carlino che pubblica l'orario di visite dei dottori Tassoni, Finelli, Turchini, Garagnani, Valdi De Maurizi (cito i nomi per i San Tommaso che mi leggono).

Dei rifugi mi racconta il mio autista con un'aria di vanteria che sembra li abbia costruiti lui in persona. Invece li ha semplicemente visitati... e utilizzati almeno dieci volte al giorno, ma ne sa le ubicazioni e i nomi come se fossero le vie della sua Verceil. Già: perché per meglio ritrovarli alle varie gallerie di rifugi maggiori hanno dato il nome stesso della via principale della città. Rifugio Rizzoli, rifugio Ugo Bassi, rifugio Indipendenza... E siccome i maggiori di essi sono diventati (un poco come le grandi gallerie in roccia a Napoli) pubbliche dimore cost gli abitanti di ogni grande rifugio finiscono per diventare una sola grande famiglia con abitudini, scambio di servizi... e di pettolezzerie. Particolari comici come quello della vecchia senza casa che si ostina ad adornare la parete del suo giaciglio con una batteria da cucina salvata dal rovinio della sua casa. C'è chi russa c'è chi corteggia e si lascia corteggiare (stamo a Bologna, signori!), ma una soddisfazione riunisce tutti: quella di non pagare l'affitto.

Alla vita «interni» risponde ugualmente intensa la vita esterna della città. A Bologna infatti si commercia si studia, si spazza, si va al caffè come in tempo di pace. La vita di città non ha nemmeno pensato a disertare il posto di dovere; me lo dice il Carlino che pubblica l'orario di visite dei dottori Tassoni, Finelli, Turchini, Garagnani, Valdi De Maurizi (cito i nomi per i San Tommaso che mi leggono).

</



# CRONACA DI BOLOGNA

## Le manifestazioni per la Befana alle famiglie dei lavoratori in Germania

A celebrazione della Befana alle famiglie dei lavoratori in Germania, a cura del Comando germanico - Reparto lavoro - ed in collaborazione fra il Dopolavoro provinciale e l'Ufficio provinciale di collocamento, si svolgeranno varie manifestazioni oggi, sabato, alle ore 15, al Dopolavoro Forze armate in via Castelfidardo 9.

Il programma resta così fissato: dalle ore 15 alle ore 15,45 spettacolo ricreativo con la partecipazione dei familiari dei lavoratori in Germania; dalle ore 15,45 alle 16,30, distribuzione dei pacchi; dalle ore 16,30 alle ore 17, radiotrasmissioni.

### Raduni bisettimanali al mercato bestiame

L'Ufficio provinciale per i Servizi dell'Agricoltura comunica che, a partire da lunedì 8 gennaio, i raduni del bestiame (Mercato di Via Lame) per l'approvvigionamento carne alla città di Bologna, si effettueranno soltanto due volte la settimana, e precisamente nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 7,30 alle ore 10.

### Emissione d'un nuovo tipo di buono assistenziale

L'Ente comunale di assistenza comunica che, col 1.º gennaio, ha emesso un nuovo tipo di buono assistenziale del costo di 2 lire per l'acquisto di pane o di generi da minestra presso gli esercenti. I buoni emessi nel 1944 dovranno essere presentati per la riscossione entro il 31 gennaio corrente, all'Ufficio Borse della Cassa di Risparmio.

### Nei settori degli ambulanti

**Denunce delle giacenze dei prodotti dell'abbigliamento**  
Per disposizioni della Prefettura, i venditori ambulanti dei prodotti tessili e abbigliamento e di calzature, i quali non avessero potuto presentare la denuncia delle giacenze di tali prodotti entro il 7 novembre 1944 al Comitato provinciale dell'Economia corporativa, come da norme a suo tempo emanate, potranno presentare tale denuncia al Sindacato venditori ambulanti non oltre il 6 gennaio.

### In memoria del prof. Francesco Masl

A cura dell'Università degli Studi, di lunedì 8 corrente, alle ore 8,30, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in via Zamboni, sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto prof. Francesco Masl, emerito dell'Ateneo bolognese e già Ordinario di Meccanica applicata alle macchine.

### Altre offerte in denaro per il Natale del profugo

Nuovo elenco delle offerte in denaro pervenute al Comitato per il Natale del profugo:  
Opera Noz, Balilla L. 100.000; Ing. Mario Agnoli 1000; dott. Tommaso Sossoli 1000; Alvisi Augusto 1000; Angelini Giuseppe 1000; Stanzani Renato 10; Nicora Olga 50; avv. Fugliese 50; Ditta Luigi Brunetti 100; Sardi 100; Ditta 100; Famiglia 200; Benetti Enrico 100; Imp. De Maria Zamboni C. 1000; Ing. Viscardi 50; Maria Mazzi 100; Zamboni Emma 200; Spinelli Sella 50; sig. Roncafuoli 100; Roberti Guglielmo 1000; Casti Francesco 50; Ditta Cecchi 500; Prof. Forzi 1000; dott. Ghilini 500; N. N. 250; Pedronzi Enzo 100; N. N. 50; Mattioli Franco Luiti 1000; Edoardo Poli 1000; N. N. 50; Biasi Costantino 200; Fam. Gabusi 150; N. N. 10; A. Canalis 100; Martelli 100; Elisabetta Donelli 100; Alberto Vercelli 50; Presid. Unione Petronella 3000; Corbelli Prospero 500; Barretta Giuseppe 300; Tonelli Amadeo 100; Melloni 500; Giovannardi 1000; Zannoli 100; Tina Comi 100; Domenico Tonzola 200; dott. Buttazzoni 100; Recchi 100; Vercelli 1000; Carloni Giovanni 500; Biasi Alberto 100; Vercelli 100; Paccetti 20; Fam. Pagani 150; Piffati Gottarelli 500; Vincenzi 100; Pedronzi Prati 500; dott. Galli 300; De Leo Agostino 100; Aldo Salvadori 100; Marcelli 50; Biasi 100; Riccardo Vercelli 200; prof. Aristide Ferrero 100; dott. Toldi e Fam. 500; Arimando e Clara Cavallari 100; Atti 100; Ing. Luigi Gazzotti 100; Cacciari 100; Ester Maria Vito 200; Orsi 100; Calari Leda 100; Olga Baldassarri Costa 500; Riccardo Vercelli 500; Breda Mario 500; Vercelli 100; rug. Mario Garagnani 300; Dipen. Rip. Tributi del Comune 550; Arch. Bruno Parolini 500; Soc. An. Panif. Acq. Col. 2000; N. N. 2000; Aureli Vincenzo 1000; Un'operaio 100; Isit. Professionale Regina Margherita 900; Paolo Serzanetti 100; N. N. 50; Greco Rinaldo Domenico 200; N. N. 50; Boglietti Laura 50; N. N. 200; Boglietti Laura 50; Ammele Ruffo Bacci 500; Ludergerani 20; Ing. Giorgio Guido e dott. Alberto Franchi 1500; Giuseppe Ungarelli 240; Balzani Teresa 50; Renato Dall'Ara 3000; Bassi Nora 300; V. Villani

### Proiezione del documentario sulla giornata milanese del Duce

Nei principali cinematografi è stato proiettato per la prima volta il documentario "La giornata milanese del Duce". Il documentario è stato vivamente applaudito.

### Pinna-Berchet commissario dell'Ente della Fiera di Milano

Con decreto del Ministero dell'Economia corporativa, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale d'Italia", è stata disposta la nomina del rag. Federico Pinna Berchet a Commissario dell'Ente autonomo della Fiera di Milano.

### Giuseppe Pizzirani in visita a Verona

In questi giorni l'Alto commissario per il Veneto, Giuseppe Pizzirani, ha preso contatto con le maggiori autorità germaniche di Verona. Successivamente ha tenuto un rapporto ai Capi della provincia della regione.

### Riuscite azioni contro gruppi di "fuori-legge"

Reparti della Brigata nera di Como hanno agitato un gruppo di "fuori-legge" uccidendo e catturando numerosi banditi. Anche nella Valassina, in seguito alla cattura e alla uccisione dei componenti di una banda, la zona è divenuta ormai tranquilla. Sono stati rastrellati ingenti quantitativi di armi.

### La morte di Guido Cantini

È giunta notizia che a Roma, dove era ricoverato, è improvvisamente deceduto il commendatore Guido Cantini.

### Prezzi del vino e dei pasti nei ristoranti e trattorie

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che in sede di Commissione operaia è stata esaminata la possibilità di disciplinare, con prezzi ufficiali, la vendita del vino onde ottenere una regolamentazione in rapporto alla attuale situazione dell'approvvigionamento della città di Bologna.

### La morte del prof. Piero Bassi

È morto, a soli 41 anni, il prof. dott. Piero Bassi. La sua immatura scomparsa priva Bologna di uno dei suoi figli migliori. Dopo gli studi universitari brillantemente compiuti nel nostro Ateneo, egli si dedicò con passione alla chirurgia, e fu assistente ed aiuto negli Ospedali Riuniti di Roma, poi aiuto col prof. Tinazzi nelle cliniche di Napoli, Bologna e Pavia.

### NOTE DI CRONACA

**Forte mancia**  
riportando cagnina multicolore bianca, zampe rosate, rispondente al nome PIPY, presa mercoledì mattina alle ore 8 in Piazza Trento a Trieste. Adeguata ricompensa fornendo accurate indicazioni, al per il richiedente.

### Reiche Beibehaltung

wird demjenigen gegeben, der die weissehaarige, kleine Hündin, Maltese Rasse, mit kurzgeschorenem Pötel, namens PIPY an untenstehende Adresse zurückbringt.

### Notizie annunciarie

**Latte condensato**  
La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica: Con l'8 gennaio cesserà la distribuzione del latte condensato, di cui al precedente comunicato di questa Sezione.

### È arrivata la Befana

È stata rappresentata con successo al Medica la fantasia musicale "E' arrivata la Befana", realizzata da Giovanni Puitone.

### Il Penitente Porro

Piazza Malpighi 7  
che dal settembre 1945 ha sospeso la sua attività in seguito a sinistramento e malattia, ha da oggi ripreso la sua attività di fabbricazione, di pane, pasta, dolci.

### Comunicato

I Clienti prenotati possono ritirare da oggi le CASSETTE e le CASSETTE DI SICUREZZA. Vaste assicurazioni.

### Fornelli elettrici

apparecchi: Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PRO GAS, Loggia del Pavaglione.

### SPETTACOLI D'OGGI

**MANZONI** - Ore 14,45 spettacolo di "Barbieri di Siviglia" di Rossini. MODERNISMO - "Tutta la vita in 24 ore" Bach, Nijch, Checchi, Cam. CENTRALE - "Voglio essere amata" Grande succ. Rökk, Stbal. CONTAVALLI - "Allegro fantasmas con Totò e il Trio Primavera."

### La prima del Barbieri di Siviglia

Nel quadro della ripresa operistica, al "Manzonio" è stato rappresentato, giovedì, il "Barbieri di Siviglia". Il pubblico che gremiva la sala ha salutato con vivi applausi la magnifica esecuzione del melodramma decretandone il meritato successo.

### Spe' taoli musicali e di prosa

Lunedì e martedì prossimi al Manzoni avranno inizio interessanti spettacoli musicali. Sarà messo in scena: "Chi fa da sé fa per tre".

### Cesare Bassi

Presidente - Agricoltore  
La moglie GIUSEPPINA QUADRI deceduta alla età di 82 anni, ha dato il triste annuncio il trasporto funebre della can Salma avrà luogo lunedì 8 corrente alle ore 8 muovendo dalla abitazione di Via Barberia 32.

### Piero Bassi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma GIOVANNA AZZARONI ved. BAS. Si, i fratelli prof. GUIDO e prof. MARIO, la sorella dott. GELTRUDE col marito dott. GIOVANNI GEN. TILINI, gli zii, i nipotini, i parenti tutti.

### Giulio Taruffi

Ne danno il doloroso annuncio a cognata AUGUSTA CONTI, la nipotina: PAOLA IN ZOCCHI, ANNA IN DAL MONTE, LAURA IN MAZZO, ST. ALIDA IN ROVERSI-MONACI, i pronipoti tutti.

### Per PANE e DOLCI

usate "LIEVITO I.L.V.E.I." Garanzia di resa e salubrità in vendita nei MIGLIORI NEGOZI Esigete Marca I.L.V.E.I.

### Artemisia Ventura ved. Pinelli

La mattina del 7 gennaio ore 8 la salma sarà trasportata da via Rondine 2 alla chiesa di S. Caterina di Saragozza per una Messa di suffragio.

### Giulietta Reggiani ved. Molinari

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il triste annuncio i figli Rag. PIETRO e MARIA, il fratello GABRIANO, gli adorati nipotini MARIO, MARTA, MARISA ed i parenti tutti.

### Alessandro Tamburi

la moglie ed i figli con immutato dolore ne rievocano la cara memoria e la ricordano ai parenti ed amici.

### ESSICCATOI

PER QUALSIASI PRODOTTO "SAICAS" VIA G. SILVA, 39 MILANO Telefono 496-223

### COSTRUIAMO:

IMPIANTI VENTILAZIONE TIRACCHI MECCANICI VENTILATORI ASPIRATORI SEPARATORI VENTILATORI DA TAVOLO

### COMUNICATO STAMPA

**Ispektorato Militare del Lavoro**  
Il Battaglione Lavoratori dell'Ispektorato Militare del Lavoro riapre le porte ai lavoratori bolognesi per impiegarsi nelle vie senza di Bologna.

### Allegro fantasma con TOTÒ e TRIO PRIMAVERA

**CINEMA ROMA**  
Oggi FESTA DEI PICCOLI Le nuove avventure di TARZAN e comiche finali Domani e lunedì ZAZA

### LA MORTI DI GUIDO CANTINI

È giunta notizia che a Roma, dove era ricoverato, è improvvisamente deceduto il commendatore Guido Cantini.

### L'OSCURAMENTO

dai 1° gennaio 1945 Inizio ore 17.25 e termine ore 7.20

### LA MORTI DI GUIDO CANTINI

È giunta notizia che a Roma, dove era ricoverato, è improvvisamente deceduto il commendatore Guido Cantini.

### L'OSCURAMENTO

dai 1° gennaio 1945 Inizio ore 17.25 e termine ore 7.20

nelle città che lontane dal fronte. Potete scegliere tra otto spettacoli cinematografici quotidiani. Al grande Cinema Astra da qualche settimana sala piena per il film germanico a colori "Il barone di Münchhausen". E siccome si vorrebbe anche qualche spettacolo teatrale vero e proprio, ecco il Carlino pubblicare il 26 novembre: "La S.A.I.C. disponendo di perfetta organizzazione artistica ha deciso di iniziare un ciclo di nuovi spettacoli teatrali; perciò selezionerà elementi artistici che verranno presentarsi tutti i giorni in via Carbonara 8-A, dalle 9 alle 12. Accanto a questo ciclo teatrale ecco la pubblicità dell'Istituto Leonardo Da Vinci e dei "Coristi accelerati" per ragionieri. Più in là si informa il pubblico delle ore in cui funzioneranno i servizi del gas dell'acqua e dell'energia elettrica; per gli esercizi pubblici l'orario è dalle 7 alle 18; per le trattorie dalle 10 alle 18.

Questa è la vita di quella Bologna che la radio nemica descriveva in preda di panico e bronta a cadere. Così in preda al panico che il Capo della provincia ha dovuto emanare una ordinanza con cui vieta d'im-

Imparare da Bologna, amici cari! BZIO M. GRAY

### NELL'ITALIA INVASA

## La politica bonomiana non soddisfa l'U.R.S.S.

Il "trattamento" degli angloamericani: offerte di pazienza per sfamare il popolo - Sforza rinuncia al commissariato per l'epurazione

Lisbona, 5 gennaio  
Radio Mosca non si dimostra evidentemente soddisfatta della nuova politica del cosiddetto Governo Bonomi. Infatti durante una trasmissione in lingua italiana un ignoto commentatore ha tra l'altro affermato che la rapidità della giustizia francese si differenzia assai da quella luogotenenziale, la quale cammina a tentoni e con i piedi di piombo. Secondo il radiocommentatore moscovita nell'Italia occupata si sono verificati in questi ultimi tempi innumerevoli scandali. L'aria è infestata dalla quinta colonna fascista parte della quale è rifugiata in Vaticano e un'altra parte se ne sta tranquillamente nella stessa Roma ad ordire le sue trame, insomma si è chiesto ad un certo punto il commentatore, che cosa ci sta a fare il Ministro di Giustizia Tupini?

Un dispaccio «A.P.I.» da Roma riferisce che Mao Milan ha annunciato nella sua conferenza stampa che una nuova dichiarazione sarà fatta dal Governo britannico in merito al progetto di un trattato di pace in merito al trattamento riservato all'Italia. Egli ha aggiunto che pochi si rendono conto delle difficoltà incontrate in Italia. Egli ha aggiunto: «Abbiamo bisogno di pazienza e di perseveranza così come di un senso preciso della misura, una qualunque cosa noi si possa fare per l'Italia, che è nulla in confronto a quello che gli italiani si possono e devono fare per sé, tanto moralmente, quanto materialmente».

Si sono riuniti a Washington i capi degli Stati Maggiori alleati, per discutere in merito al progetto di un trattato di pace in merito al trattamento riservato all'Italia. Egli ha aggiunto che pochi si rendono conto delle difficoltà incontrate in Italia. Egli ha aggiunto: «Abbiamo bisogno di pazienza e di perseveranza così come di un senso preciso della misura, una qualunque cosa noi si possa fare per l'Italia, che è nulla in confronto a quello che gli italiani si possono e devono fare per sé, tanto moralmente, quanto materialmente».

### Fiera letteraria ai genitori di un prigioniero italiano in Inghilterra

Un prigioniero italiano ha inviato alla propria famiglia, residente in provincia di Piacenza, questa lettera da un campo di concentramento dell'Inghilterra: «Carissimi genitori, in una delle mie lettere, che vi indirizzai qualche mese fa, vi dissi che per noi ci dovevano essere delle novità e queste novità sono proprio arrivate in questi giorni. Vi dico subito che la condizione che ci è stata offerta non l'ho accettata ed ho preferito rimanere quello che ero prima, cioè prigioniero di guerra. Spero che questa decisione sia approvata anche da voi e non vi faccia pensare male perché sono un soldato italiano e come tale voglio agire. Torno a ripetervi di non pensare male e non stare a commentare se qualcuno dovesse scrivere che, avendo preso altra via, si trova bene».

### La morte in combattimento del generale Giuseppe Volante

Quartier generale, 5 gennaio  
In seguito ad azione di guerra è deceduto il generale Giuseppe Volante, comandante di una divisione della Guardia nazionale repubblicana. Nella stessa circostanza sono deceduti il sottotenente Marcello Morini e il milite Silvano Tarelli. Sono rimasti inoltre feriti il milite scelto Guglielmo Alfiero e l'allievo milite Sandro Volante, figlio del generale.

### L'inaugurazione a Milano di una nuova mensa collettiva

Milano, 5 gennaio  
A Milano è stata inaugurata la sedicesima mensa collettiva comunale, costituita da un apposito padiglione nell'interno del Palazzo di Giustizia. Alla cerimonia è intervenuto il Ministro di Grazia e Giustizia.

### La morte di Guido Cantini

È giunta notizia che a Roma, dove era ricoverato, è improvvisamente deceduto il commendatore Guido Cantini.

### L'OSCURAMENTO

dai 1° gennaio 1945 Inizio ore 17.25 e termine ore 7.20







## Un inglese parla agli italiani

L'ebraismo internazionale autentico piaga del mondo

Milano, 6 gennaio  
John Amery, figlio del ministro delle Indie nel Gabinetto Churchill, ha ancora una volta parlato alla radio rivolgendosi a tutti gli italiani, e trattando l'argomento dell'ebraismo internazionale. Tra l'altro ha detto:

« Che cosa è questo ebraismo internazionale del quale tanto si parla? Appartengono all'ebraismo internazionale tutti gli ebrei ed in secondo luogo i finanziari, gli industriali, e i capitalisti che antepongono i loro interessi agli interessi della Patria. »

« E' un errore credere che l'antisemitismo sia una invenzione tedesca ed hitleriana. Ciò è completamente falso. Quasi tutti i grandi pensatori, da duemila anni a questa parte, hanno spietatamente condannato gli ebrei e così la finanza internazionale. La Germania non ha fatto altro se non riconoscere tale verità e scacciare dal suo territorio gli ebrei che vivevano da parassiti alle spalle del popolo germanico. »

« Ecco, per esempio, come ha definito Cleonora gli ebrei: « gli ebrei costituiscono una comunità strettamente unita che svolge una terribile influenza sul nostro governo per mandarci in rovina ». Un altro grande scrittore francese definisce la razza ebraica come una « piaga purulenta dell'umanità ». »

John Amery ha continuato la sua conversazione lodando dal famoso antichissimo libro ebraico « I Savi di Sion » l'autodifesa degli ebrei stessi: « Ogni guerra, ogni rivoluzione se sapremo servirne ci avvicina alla meta che ci siamo proposti: il dominio del mondo ». »

« Lo scopo principale — ha continuato — è turbare i rapporti fra i datori di lavoro e gli operai mediante scioperi e incrementare l'odio eliminando ogni speranza di collaborazione fruttuosa, logorare l'umanità con la sofferenza, il terrore e la miseria perché la fame fa dei buoni schiavi. »

Egli ha concluso rilevando come in ogni parte del mondo, dall'Equatore al Polo si trova di fronte alla faccia losca di un ebreo, ed anche oggi la sua ombra si profila sulle desolazioni delle terre invase e sulla soglia di umili dimore bombardate. I nostri soldati sono stati traditi sul fronte dove si battevano valorosamente da questa specie di gente che si pugnava alla schiena. E' giunta quindi l'ora di sbarazzarsi una volta per sempre di questa razza infame. »

Duri colpi inferti  
abande di "fuori-legge"

Milano, 6 gennaio  
In questi giorni la Brigata nera « Adelfi » di Pavia, coadiuvata da alcuni squadristi e battaglioni di Voghera e Vigevano, ha effettuato una riuscita azione di rastrellamento nella zona di Lungavilla allo scopo di andare a elementi ribelli che vessavano e angariavano la popolazione rurale. Numerosi « fuori-legge » sono stati catturati ed è stato fatto un abbondante bottino di armi.

Il 19 dicembre, a Cuneo, è stato passato per le armi il « fuori-legge » Giulio Lodovico, nato a Roma il 1.º aprile 1883, trovato in possesso di armi.

Inoltre, il Comando militare di Brescia ha condannato alla pena capitale diversi banditi colpevoli di rapina a mano armata. Nei pressi di Imperia è entrato in combattimento contro una banda di rinnegati, il vice-brigadiere della Guardia nazionale repubblicana Francesco Mevols. Egli era un irredentista maltese, più volte condannato dalle autorità britanniche per i suoi sentimenti di italianità. Il suo nome si aggiunge a quello di Carmelo Borg Pianti nell'Albo glorioso dell'irredentismo maltese.

Località della Lombardia  
bombardate e mitragliate

Quartier generale, 6 gennaio  
Ieri l'altro aerei nemici hanno compiuto azioni di bombardamento e mitragliamento su località e villaggi della provincia di Milano colpendo abitazioni civili e caserelli. Si lamentano due morti e tre feriti.

Un aereo nemico che volava a bassa quota sulla città di Bergamo è stato abbattuto da una raffica di fuoco mitragliatore sparato dalla squadrista Giuseppe Pabbriani, della Brigata nera « Cortesi ».

Pura zona delle province di Pavia, Novara e Verelli sono state oggetto di azioni di bombardamento e mitragliamento. Si lamentano danni ad abitazioni civili.

Importanti problemi economici  
esaminati da autorità italo tedesche

Torino, 6 gennaio

Nell'Ufficio dell'Alto commissario per il Piemonte, ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti degli enti italiani e tedeschi interessati all'approvvigionamento alimentare della popolazione civile ed ai problemi sociali. Sono stati esaurientemente trattati la situazione economica attuale, in relazione ai provvedimenti presi dal Governo italiano per la difesa della lira, la lotta contro il dilagante mercato clandestino e il miglioramento della situazione alimentare delle popolazioni del Piemonte.

## Estrazioni del lotto

del 30 dicembre 1944  
MILANO 4 11 20 21 18  
TORINO 52 54 51 12 41

## CRONACA DI BOLOGNA

LA PUBBLICA IGIENE

Confisca del bestiame  
ai trasgressori delle norme

Con riferimento all'ordinanza del 12 dicembre, relativa alla disciplina delle stalle trasferite, consentite nell'interno della città, si comunica che le contravvenzioni alla ordinanza stessa saranno punite con l'ammenda di lire cinquemila.

Nei casi di recidiva si procederà senz'altro alla confisca di tutto il bestiame rinvenuto nella stalla nella quale è stata constatata l'infrazione.

E' opportuno che i detentori di bestiame si rendano conto che le norme contenute nell'ordinanza podestarile debbono essere assolutamente osservate al fine di tutelare la sanità e l'igiene pubblica. Le infrazioni a tali norme possono essere cause di gravi epidemie; pertanto, il provvedimento che prevede la confisca del bestiame appartiene a proprietari inadempienti, sia di merito a tutti coloro che vogliono ignorarlo.

## UN'OPERA ALTAMENTE UMANA

L'ufficio Informazioni  
per prigionieri e residenti nelle terre invase

Vin dall'inizio dell'attuale conflitto, funziona, a Bologna, un apposito Ufficio informazioni per i messaggi ricevuti dal Vaticano e riguardanti i prigionieri di guerra, gli ex-internati e le famiglie di connazionali residenti nelle terre invase.

Tale Ufficio, che dipende direttamente dalla Curia arcivescovile, è presieduto dalla signora Maria Elisabetta Schiassi, che ormai da cinque anni vi dedica con alto spirito di abnegazione e con appassionato fervore, tutta la sua magnifica attività. L'opera sua — umana, cristiana e patriottica — un tempo — si è rivelata particolarmente efficace e benemerita a favore di tante famiglie che vivono in ansia per la sorte dei loro congiunti lontani.

Infatti, alla sede di via dei Monti 3, — che osserva un orario quotidiano dalle 9 alle 12 — affluisce una vera folla di parenti che attendono notizie dei loro cari; e la signora Schiassi — vero angelo consolatore — ha sempre per loro una buona informazione o una parola di conforto.

Diamo da oggi — facendolo seguire a puntate, per esigenze di spazio — l'elenco che l'Ufficio ci ha trasmesso dei messaggi inviati in giacenza, pervenuti tramite il Vaticano e riguardanti i prigionieri di guerra, gli ex-internati e le famiglie residenti nelle terre invase.

Bacchilega Maria, Via Berlina 6; Baladri Daria, Via P. Millaro 6; Baladri Gilda, Via Naz. Suro 8; Baladri Edda, Via S. Felice 38; Baladri Ettore, Bologna, Lino; Baladri famiglia, Via Lino 53; Baladri Carmelo, Casazza Valsi; Baladri Bologna; Barbagli Alfredo, Via 12 Giugno 26; Barbagli Domenico, Via G. Sesto 23; Barbagli Aldo, Borgo Panigale; Barbagli Linda, Via 23 Marzo 7; Barbagli Gianni, Piazza Carducci di Barcelli Corbellina; Via Luigi Tassi 24; Barbi Giuseppe, Via Toscana 120; Barilli Roberto, Via Battiferro 30; Barilli Andrea, Via S. Stefano 34; Baroni D. gli Esposti Bruno, Via Balugani 3; Basile Stefano, Via degli Orbi 17; Bassi Francesco, Via Mazzini 36; Battaglia Luigi, Via Mazzini 36; Battaglia Sara, Via G. Petroni 17; Battelli Edda, Via S. Caterina 73; Battaroli Cesare, Via Emilia; Battisti Fede Giuseppe, Via Ramuzzi 11; Belfiore Antonio, Via Borgo nuovo 21; Belfiore Ameli, Via Saraceno 128; Belfiore Anacleto, Via Corticella 5; Bellarosa Domenico, Via Ronconi 5; Bellarosa Lucio, Direzione C. Piazza Nettuno; Bellomo-Tonini Maria, Via Fras. Alonge 6; Bellarosa Angela, Via del Canto 8; Bellarosa Amelia, Via Balbo 24; Benazzi Mario, Via Aveglio 3; Benvenuti Mario, Via la Capucina; Bendini-Braggio Anna, Via Barberia 22 secondo; Benedetti Giuseppe, Via Fr. Albani 26; Benvenuti Giorgio, Via C. Bolchini 14; Benvenuti Bagnoli Lino, Via Castelmario 9; Bergonzoni Alfonso, Via Frangole 24; Bernabè Arnaldo, Via Mazzini 100; Bertazzoni Mosè, Via C. la Castella 21; Bertini Anna, Via Orbi 47; Bertini Alberto, Via Persicella 105; Bollini Maria, Via Trium. vito 45; Bona Dino, Via Toscana 9; Bonanno Camilla, Via Pietra. mella 53; Bonati Ada, Via Tova. glia 12; Bonfante Arpalice, Via Mascarella 71; Bonarelli famiglia, Via Paglietta 13; Boni Giordana, Via

## Il servizio idrico cittadino

E' necessario che la popolazione faccia parsimonioso uso dell'acqua

La situazione idrica della città va oggi esaminata in rapporto al particolare momento che viviamo. E' noto che, in questi ultimi tempi, la popolazione dell'agglomerato urbano si è eccessivamente accresciuta rispetto a quella di qualche mese fa, per motivi a tutti noti. E' pertanto rientrata in città non solo la quasi totalità degli sfollati, ma vi hanno fatto ingresso migliaia e migliaia di famiglie rurali, che hanno portato seco anche parte del loro bestiame.

Di conseguenza il problema idrico della città è divenuto, oggi, uno dei più complessi, dei più ardui per risolvere il quale dirigenti e maestranze dell'Aquedotto si adoperano duramente in encomiabile fatica.

I cittadini ignorano quali e quante difficoltà occorra per assicurare alla popolazione una regolare erogazione dell'acqua, poiché tale erogazione è subordinata a molteplici circostanze previste ed imprevedute, quali il gelo che spesso ne impedisce

il deflusso, e l'energia elettrica, che spesso non si sviluppa in adeguata intensità. Soprattutto sono ignorati da più disaggi e pericoli che gli operai specializzati dell'Aquedotto, affrontano giornalmente per assicurare il funzionamento degli impianti. A tale proposito vogliamo citare il sacrificio dell'operaio Metano Mengoli che, il 26 dello scorso mese, cadde colto da una scheggia di granito nell'adempiimento del proprio dovere. Dimenticando l'operaio dell'Aquedotto, distaccato in zone battute dalla guerra, svolgono il loro lavoro e di loro vigilanza sotto il grandinare delle cannonate; ed è in grazia della loro abnegazione e del loro coraggio se l'approvvigionamento idrico della città si svolge in modo soddisfacente. Per tale encomiabile comportamento il Podestà ha rivolto al direttore dell'Aquedotto, ing. Tomba, e ai suoi bravi dipendenti in vivo elogio la cui questi benemeriti operai vengono definiti « essentelle dell'acqua ».

E' quindi a prezzo di tante difficoltà e di tanti sacrifici che l'acqua defluisce quasi in ogni condotta. Pertanto è bene che la popolazione consideri tutti codesti fatti e che il Inquadri nel particolare momento che attraversiamo per valutare in pieno la situazione. A tale proposito non sarà opportuno ricordare che, a tutt'oggi, i cittadini di Firenze possono beneficiare soltanto di un litro d'acqua al giorno per persona. E' quindi quanto mai opportuno che i cittadini facciano tesoro del prezioso elemento e diano il giusto valore anche a un solo litro d'acqua, senza compiere inutili sprechi. Comunque, la situazione potrà, con ogni probabilità migliorare in primavera.

Ma, fino ad allora, dall'acqua si faccia il massimo risparmio.

Intanto, ricordiamo non inutile ricordare alla cittadinanza che, a cura del Comune di Bologna, è stato pubblicato un utilissimo «Vademecum» dei pozzi artesiani e comuni allestiti in città e alla periferia; esso si trova in vendita presso l'Economato del Comune, la C. la. edicola delle tabaccherie e i maggiori negozi del centro; e il ricavato sarà devoluto a favore dell'assistenza ai profughi. In tale «Vademecum», oltre ad un aggiornato elenco dei pozzi, vi è anche l'elenco dei posti di distribuzione delle sostanze chimiche per rendere potabile l'acqua e norme di uso per sterilizzarla.

Pro-memoria  
per gli enti cittadini

1. I comitati di qualsiasi entità cittadina, d'istinto alla pubblicazione in cronaca, tutti i comitati che non si tratti di notizie di particolare interesse pubblico.

2. Tutti i comunicati debbono essere firmati dai dirigenti delle rispettive organizzazioni, ed essere provvisti del timbro.

3. Un comunicato già apparso non può essere ripetuto più volte, a meno che non si tratti di notizie di particolare interesse pubblico.

4. Per rendersi più solleciti la pubblicazione, tutti i comitati che enti e organizzazioni della città irredentista, debbono essere indirizzati all'Ufficio cronaca del Resto del Carlino.

Appello d'esami in febbraio  
all'Università

L'Università degli Studi comunali la seguente pubblicazione presa dal Ministero dell'Educazione Nazionale:

« Dispongo che, per il mese di febbraio 1945, sia indetto presso ogni Università o Istituto dell'Educazione Nazionale un appello straordinario di esami di profitto e di laurea. I comitati di enti e organizzazioni della città irredentista, debbono essere indirizzati all'Ufficio cronaca del Resto del Carlino. »

Trasferimento della sede  
di sei uffici postali

La Direzione provinciale delle Poste comunica:  
L'Ufficio postale di Ozzano Emilia funziona per i pagamenti di mandati, sussidi, pensioni ecc., presso la ricevitoria Bologna Succursale n. 7 (Porta S. Stefano); quello di Mercate e Rovereto funziona presso la ricevitoria Bologna Succursale n. 13 (fuori Porta S. Vitale); quello di Casalechio di Reno ha sede presso la ricevitoria di Bologna Succursale n. 3 (Via Saragossa); e quelli di S. Ruffillo e di Rastignano sono stati riuniti in Via Carati, 2, Bologna.

## L'oscuramento

dell'8 al 14 gennaio  
inizio alle 17,30 e  
termine alle 7,30

UN FULGIDO EROE DELL'ARIA

## Ricordando il cap. Fazio

Or sono due anni, sacrificava alla Patria la sua luminosa, eroica giovinezza il

COMANDANTE DI SQUADRIGLIA TEN. PILOTA DOTT. Rodolfo Fazio

Cinque volte decorato al valore, istruttore di volo senza visibilità, combattente in A.O.I. in Spagna e nell'attuale guerra

L'adorata Mamma, e i familiari nelle grazie senza conforto, lo ricordano a quanti l'ebbero caro. Una Messa di Suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Paolo di Ravone Martedì 9 Gennaio alle ore 8,30.

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire. Cielo di Germania, 9 Gennaio 1945 Bologna, 9 Gennaio 1945.

La moglie GIUSEPPINA QUADALTI deceduta il 1º gennaio 1945, tutti ne danno il triste annuncio. Il trasporto funebre della cara Salma avrà luogo lunedì 8 corrente alle ore 5 muovendo dalla abitazione di Via Barberia 32, Bologna, 5 gennaio 1945.

L'agente GIULIO ZANDI unitamente a tutti i dipendenti della tenuta Sacerno annunciano con dolore la perdita del loro amato principale CESARE BASSI. Calderara di Reno, 5 gennaio 1945

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

## +

Or sono due anni sacrificava alla Patria la sua luminosa, eroica giovinezza il

COMANDANTE DI SQUADRIGLIA TEN. PILOTA DOTT. Rodolfo Fazio

Cinque volte decorato al valore, istruttore di volo senza visibilità, combattente in A.O.I. in Spagna e nell'attuale guerra

L'adorata Mamma, e i familiari nelle grazie senza conforto, lo ricordano a quanti l'ebbero caro. Una Messa di Suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Paolo di Ravone Martedì 9 Gennaio alle ore 8,30.

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire. Cielo di Germania, 9 Gennaio 1945 Bologna, 9 Gennaio 1945.

La moglie GIUSEPPINA QUADALTI deceduta il 1º gennaio 1945, tutti ne danno il triste annuncio. Il trasporto funebre della cara Salma avrà luogo lunedì 8 corrente alle ore 5 muovendo dalla abitazione di Via Barberia 32, Bologna, 5 gennaio 1945.

L'agente GIULIO ZANDI unitamente a tutti i dipendenti della tenuta Sacerno annunciano con dolore la perdita del loro amato principale CESARE BASSI. Calderara di Reno, 5 gennaio 1945

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.

avvenuta in Trieste, con immutato dolore la piangono il babbo Mare scialo UMBERTO, la mamma PINA BENSI, l'indovato fratello GIORGIO (prigioniero in Sardegna).

Allo ore 7,15, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, sarà celebrata una Messa in suffragio. La cara Salma è stata trasportata da Trieste a Bologna, Trieste-Bologna, 7 gennaio 1945.